



community center

CASA VALDESE

# Bilancio Sociale

Diaconia  
Valdese  
CSD

## 2021





# **Diaconia Valdese Bilancio Sociale 2021**

# indice

|            |  |           |
|------------|--|-----------|
| <b>0.</b>  | Presentazione del Presidente Francesco Sciotto _____ | <b>4</b>  |
| <b>1.</b>  | Nota del redattore e metodologica _____              | <b>6</b>  |
| <b>2.</b>  | Informazioni generali sull'ente _____                | <b>10</b> |
| <b>3.</b>  | Struttura, Governance e Amministrazione _____        | <b>18</b> |
| <b>4.</b>  | Persone che operano per l'Ente _____                 | <b>22</b> |
| <b>5.</b>  | Obiettivi e attività _____                           | <b>32</b> |
| <b>6.</b>  | Situazione economico finanziaria _____               | <b>50</b> |
| <b>7.</b>  | Altre informazioni _____                             | <b>60</b> |
| <b>8.</b>  | Monitoraggio svolto dall'organo di controllo _____   | <b>64</b> |
| <b>9.</b>  | Come ci sosteniamo _____                             | <b>66</b> |
| <b>10.</b> | Fonti _____  | <b>68</b> |

**0. Presentazione a cura  
di Francesco Sciotto  
Presidente  
della Diaconia Valdese**

È l'ultimo anno che pubblichiamo il Bilancio Sociale in forma "volontaria"; dal 2022 infatti, in conseguenza dell'ingresso formale della Diaconia Valdese-CSD nel Terzo settore grazie all'iscrizione al Registro Unico avvenuta ad aprile 2022, la redazione e la pubblicazione del Bilancio saranno un obbligo.

Per noi questa è già la nona edizione del Bilancio Sociale della Diaconia Valdese CSD perché riteniamo che la comunicazione e la trasparenza non siano un orpello estetico, ma una parte costituente della diaconia delle chiese. Servire con le persone significa anche parlare con le persone.

Cerchiamo ogni anno di migliorare l'efficacia di questo strumento che deve seguire regole precise, cioè contenere una serie di dati e informazioni, ma deve anche essere di facile e gradevole lettura, sia per chi ci conosce da anni, sia per quelli che vengono in contatto con la Diaconia Valdese CSD per la prima volta.

Speriamo pertanto nell'impresa di proporre un testo ricco di informazioni facilmente comprensibili.

Il Presidente  
Francesco Sciotto

# 1

## Nota del redattore e metodologica

6



## 1.1 Nota del redattore

L'impostazione del lavoro, la raccolta dei materiali e la stesura dei testi sono a cura di Miriam Mourglia (coordinamento metodologico) e Stefano Plescan (raccolta dati e redazione).

La redazione del Bilancio Sociale è stata condotta sotto il costante monitoraggio del gruppo di lavoro interno alla Diaconia Valdese.

Hanno collaborato alla raccolta dei dati, sia quantitativi sia qualitativi, gli uffici e il personale di tutte le opere e dei servizi della Diaconia Valdese. Il materiale fotografico proviene da archivi ufficiali o da singoli professionisti i cui nomi e riferimenti sono indicati in calce al volume.

Progetto grafico e impaginazione: Alessandro Zillio.

Il numero di copie stampate è contenuto, poiché anche quest'anno si è scelto di privilegiare la fruizione online del documento attraverso il sito istituzionale [www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org).

## 1.2 Nota metodologica

Come ogni anno, il Bilancio Sociale ha l'obiettivo di rendere conto dei punti di forza e di debolezza degli interventi della Diaconia Valdese, analizzando i risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte e il valore generato dell'ente che descrivono.

Come per il 2020, il Bilancio Sociale 2021 ha per oggetto non solo la rendicontazione descrittiva e quantitativa, in ottemperanza alle LG sulla redazione del Bilancio Sociale, ma ha anche l'arduo compito di descrivere come opere, servizi e progetti di varia natura hanno attraversato la seconda annualità di pandemia da Covid 19.

Il 2020 è stato da molti descritto come l'anno in cui tutto è cambiato. Il 2021 è stato invece l'anno in cui, forti della consapevolezza che nulla sarebbe stato più come prima, la Diaconia Valdese ha iniziato la costruzione di nuovi percorsi, nuove strade, nuovi ponti per aggirare le barriere che il Covid, e le restrizioni ad esso connesse, avevano posto sul cammino di crescita e inclusione che l'ente vuole intraprendere assieme ai propri beneficiari e beneficiarie.

Per disegnare una mappa delle strade intraprese, si è scelto di farsi guidare da chi mette a disposizione il proprio tempo per l'impegno verso il prossimo. Si è quindi deciso di raccontare, all'inizio del capitolo 5, l'esperienza di chi collabora con la Diaconia Valdese come volontaria e volontario. È stato dato spazio a voci direttamente provenienti dalle opere e dai servizi chiedendo contributi a chi dedica il proprio tempo, talenti e impegno ad attività di volontariato presso le attività sociali della Diaconia Valdese.

Da ogni racconto emergono i riferimenti valoriali che guidano l'operato dell'organizzazione e, conseguentemente, dei volontari che l'accompagnano nel cammino. Proseguono inoltre i lavori del gruppo interno all'ente che si occupa di seguire l'evolversi delle normative relative a standard di valutazione e monitoraggio.

In ultimo, una nota sul progetto grafico del Bilancio Sociale 2021 della Diaconia Valdese.

Come descritto in precedenza, il minimo comun denominatore di tutti i ragionamenti strategico-politici interni ed esterni all'ente è stato il costruire nuove strade che consentissero di continuare a raggiungere persone, obiettivi e risultati alla luce della nuova normalità.

Per questo motivo, il documento sarà ricco di riferimenti grafici che richiamano strade ed incroci.

Il presente lavoro è stato elaborato sulla base del documento pubblicato in G.U. n.186 del 9-8-2019 Adozione delle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

Buona Lettura.

# 1. Nota del redattore e metodologica



## Nota sul nome dell'ente

Lo statuto approvato durante il Sinodo 2019 designa, oltre al tradizionale Commissione Sinodale per la Diaconia, come nome ufficiale per l'ente anche la dicitura Diaconia Valdese - CSD.

In questo testo si troverà indicata con la sigla CSD la Commissione Sinodale per la Diaconia, intesa come organo decisionale o board dell'ente e con Diaconia Valdese- CSD l'ente operativo e la sua organizzazione.

## Glossario

### **SINODO**

È l'assemblea generale delle Chiese valdesi e metodiste. Composta da circa 180 membri delegati dalle chiese tra laici e pastore/i. Il Sinodo è la massima autorità umana della Chiesa in materia dottrinale, legislativa, giurisdizionale e di governo.

### **TAVOLA VALDESE**

È l'organo che rappresenta le Chiese metodiste e valdesi nei rapporti con lo Stato e le altre confessioni religiose. È eletta dal Sinodo e composta da sette membri fra pastore/i, laiche e laici.

### **CONCISTORO O CONSIGLIO DI CHIESA**

È l'organo di governo delle chiese locali. I suoi membri sono eletti dall'Assemblea di chiesa e hanno funzioni esecutive. Fanno parte del Concistoro anche le/i pastore/i e le diaconesse e i diaconi in servizio.

### **COMMISSIONE D'ESAME**

Composta da sei membri è nominata ogni anno dal Sinodo. Il suo compito è valutare l'operato della Commissione Sinodale per la Diaconia e delle altre Commissioni Amministrative (Tavola Valdese, Facoltà valdese di Teologia e OPCEMI).

### **COLLEGIO DEI REVISORI**

Il collegio dei revisori dei conti è nominato ogni anno dalla Commissione ed è composto da almeno due membri. Attesta che il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico conseguito dalla CSD.

# 2

## **Informazioni generali sull'Ente**

10



## 2.1 Dati

**Denominazione:** Diaconia Valdese - CSD

**Codice fiscale:** 94528220018

**Partita IVA:** 07639750012

**Forma giuridica:** Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto senza scopo di lucro

**Qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore:** altro ente del TS come previsto dall'art. 4.3 Codice Terzo Settore

**Indirizzo sede legale:** via Angrogna 18, 10066 Torre Pellice (TO)

**Aree territoriali di operatività:** la Diaconia Valdese opera in 13 regioni italiane al fianco della Chiesa Evangelica valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi. Le chiese sono raggruppate in quattro distretti: I Distretto Valli Valdesi (Città Metropolitana di Torino), II Distretto Italia settentrionale e Svizzera, III Distretto Italia centrale e IV Distretto Italia meridionale.

### **Iscrizione ad albi e registri nazionali:**

- Registro immigrazione; Ente iscritto alla prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati. Data: 05 marzo 2015; Numero: A/928/2015/TO;
- Registro Associazioni Comune Torino: Ente iscritto con n. 2.793, delibera n. 2013 03752/01 del 06/08/2013;
- Registro Anagrafico Associazioni Comune Milano: Ente iscritto al foglio n.58, progressivo n.356, settore intervento: "socio-assistenziale, religioso, immigrazione - emigrazione
- Registro Associazioni regione Lombardia: Ente iscritto con codice fiscale: 97195990151
- Registro delle imprese: Ente iscritto alla CCIAA - Ufficio Registro delle imprese, sezione ordinaria di Torino. n.TO - 912120;
- Registro UNAR: Ente iscritto al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e della promozione della parità di trattamento, istituito con l'art. 6 del D.lgs. 9 luglio 2003 n. 215. Numero 1029.
- Nel 2021 la Diaconia Valdese ha proseguito nel percorso verso l'Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Tale iscrizione è stata formalizzata nel 2022, per cui ne daremo conto nella prossima edizione del Bilancio.

## 2.2 Mission

La Diaconia Valdese CSD, parte costitutiva della Chiesa, richiamandosi al principio evangelico dell'amore per il prossimo, pone al centro del suo operato i diritti e la dignità degli esseri umani e il loro accompagnamento in percorsi di emancipazione, di liberazione dalla sofferenza e dall'ingiustizia, proponendo il coraggio del mutamento, l'apertura al nuovo e la voglia di sperimentare.

La Diaconia è relazione: opera attraverso legami e reciprocità vissute.

La Diaconia si concretizza nell'incontro con l'altro. La relazione intesa come reciprocità, senza gerarchie precostituite, è il terreno che favorisce il cambiamento, la crescita; è l'humus che consente di trovare nuove energie. La diaconia non è il campo dei cavalieri solitari, ma presuppone il coinvolgimento con colleghi mettendo di continuo in discussione il proprio ruolo e i propri obiettivi.

La Diaconia vive nella complessità, modificandosi in funzione della sua comprensione del presente.

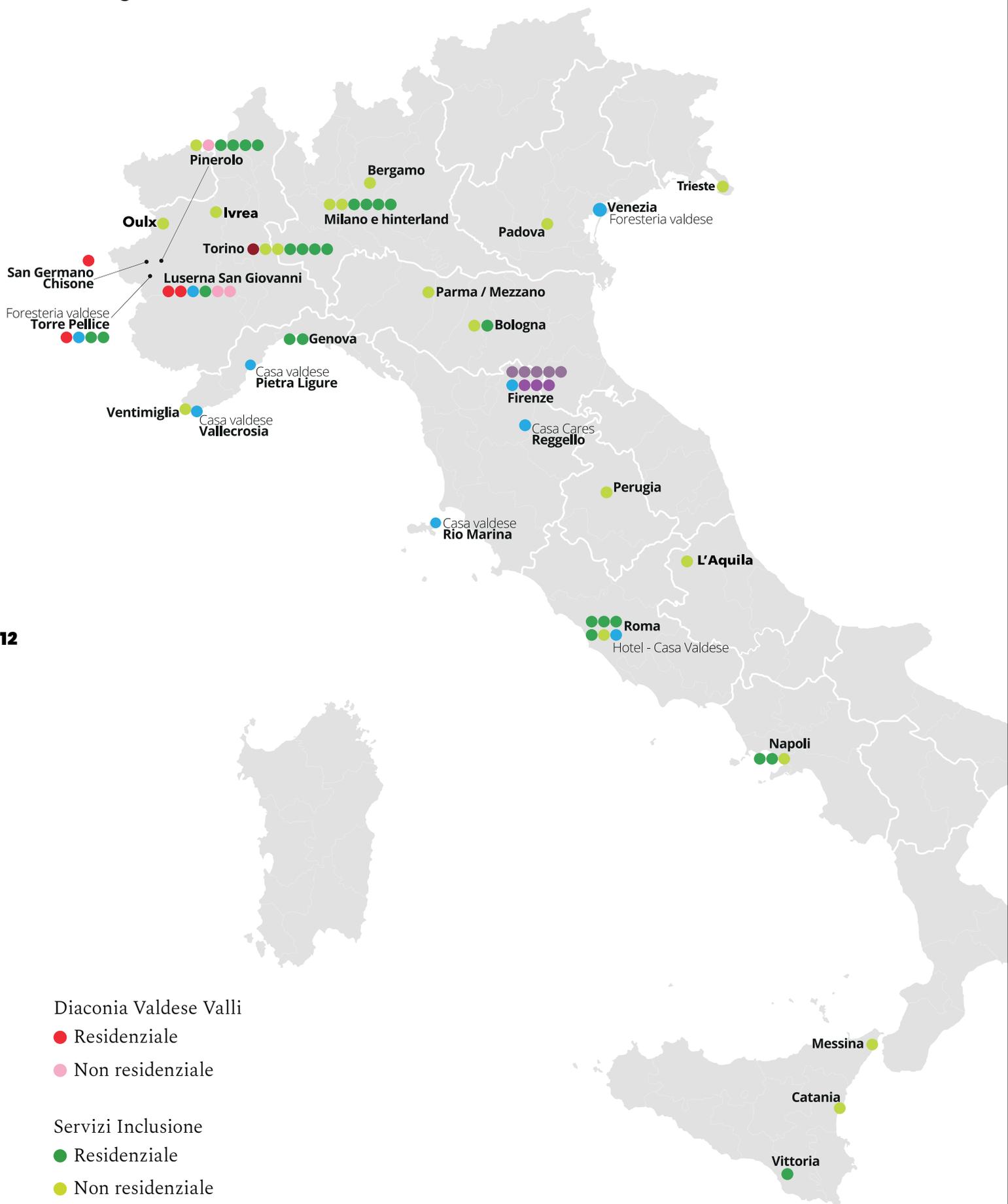
La Diaconia reagisce alla complessità del presente accettando la sfida di percorrere strade non lineari, in un equilibrio in costante mutamento, ascoltando ed interpretando il rumore dell'umanità, riadattandosi permanentemente. Ha una vocazione a praticare nella dimensione dell'"intanto", nel caos della perenne emergenza originata dall'ingiustizia, senza aspettare che tutto sia chiaro o che si palesino soluzioni definitive. Ciononostante la Diaconia ha l'ambizione di voler essere anche un punto di riferimento, un porto sicuro, provando a pensare e dire parole chiare.

La Diaconia agisce per il cambiamento: analizza l'esistente, ascolta e cerca strumenti e linguaggi adeguati.

Per poter leggere il cambiamento è necessario lasciarsi permeare dalla volontà di cambiare. La Diaconia è chiamata a convertirsi, impara a leggere nuovi segnali, si addestra all'uso di nuovi strumenti, apprende nuovi linguaggi per comunicare e relazionarsi. È disponibile anche a riscoprire e ripercorrere sentieri desueti.

La Diaconia vede l'ingiustizia nei confronti di molti e soprattutto verso le future generazioni perpetrata attraverso i danni ambientali ed è impegnata nella salvaguardia del creato.

## 2. Informazioni generali sull'ente



12

### Diaconia Valdese Valli

- Residenziale
- Non residenziale

### Servizi Inclusione

- Residenziale
- Non residenziale

### Diaconia Valdese Fiorentina

- Residenziale
- Non residenziale
- Case Valdese
- Altro

## 2.3 Attività statutarie

Diaconia Valdese svolge le seguenti attività di interesse generale:

1. promozione e gestione - senza alcuna imposizione confessionale - di interventi e servizi sociali, socio - sanitari e sanitari, tra cui:
  - assistenza alle persone anziane, sia a domicilio che in strutture specializzate, favorendo e promuovendo la loro partecipazione alla vita comunitaria;
  - accoglienza e sostegno a persone disabili, sia a domicilio che in strutture specializzate;
  - interventi e servizi a carattere terapeutico, riabilitativo e socio - sanitario;
  - accoglienza, sostegno, educazione e formazione a minori e giovani, italiani e stranieri, sia tramite attività diurne che tramite strutture residenziali;
  - accoglienza e sostegno a migranti e richiedenti asilo, sviluppando progetti di integrazione nella società e nel mondo del lavoro;
  - servizi di alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari e formativi;
  - formazione extrascolastica per la prevenzione della povertà educativa di bambini e giovani, di fenomeni di bullismo e di qualsiasi forma di intolleranza e discriminazione;
  - servizi di educazione, istruzione, formazione, riqualificazione e accompagnamento al lavoro a giovani e adulti;
  - sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti e prodotti, erogazioni di denaro, beni o servizi a persone svantaggiate e in condizioni di grave vulnerabilità;
  - sostegno alle persone in situazioni di marginalità favorendone l'integrazione sociale;

2. promozione e organizzazione di iniziative e servizi di volontariato, sia in Italia, sia all'estero;
3. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, ricreative, ed editoriali, di interesse sociale;
5. sviluppo di progetti sociali e culturali volti alla diffusione delle sensibilità evangeliche connesse ai temi della pace, della giustizia e della salvaguardia del creato;
6. gestione di attività di agricoltura sociale;
7. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso e gestione di hotel e foresterie aperti a tutte e tutti;
8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
9. formazione per il personale del comparto scuola.

Nel 2021 non sono state messe in atto attività relative a:

8. gestione di attività di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata

Benché non siano state intraprese attività di gestione di beni inutilizzati o confiscati alle mafie, nel 2021 la Diaconia Valdese ha candidato e vinto un progetto a valere sul bando dell'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) che aveva lo scopo di assegnare direttamente agli Enti del Terzo Settore beni confiscati alle mafie. Esso riguardava la concessione d'uso trentennale di sette unità immobiliari nel quartiere romano di Torrenova al fine di garantire una soluzione abitativa e servizi di segretariato sociale a favore delle persone vulnerabili del quartiere.

## 2. Informazioni generali sull'ente

### 2.4 Valori, finalità, origini

#### CHIESA EVANGELICA VALDESE UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

La Chiesa ha le sue origini nel medioevo, quando - alla fine del XII secolo - un ricco mercante di Lione chiamato Valdo visse una profonda esperienza di fede che lo portò a donare tutti i suoi beni ai bisognosi e predicare l'Evangelo.

Nonostante le persecuzioni ad opera della Chiesa di Roma per tre secoli, il movimento valdese si estese in tutta l'Europa continentale, pur rimanendo in clandestinità. Nel 1532 i valdesi aderirono alla Riforma Protestante di Lutero (1517), organizzandosi, con l'aiuto di Calvino a Ginevra, in vere e proprie chiese costruite alla luce del sole e in aperta sfida al potere del papato. Per questo furono ancora duramente perseguitati nel XVI e XVII secolo; i valdesi rimasti furono poi confinati nelle tre Valli del Piemonte dove avevano resistito. Essi videro finalmente riconosciuti i propri diritti civili e politici all'inizio del Risorgimento, nel 1848.

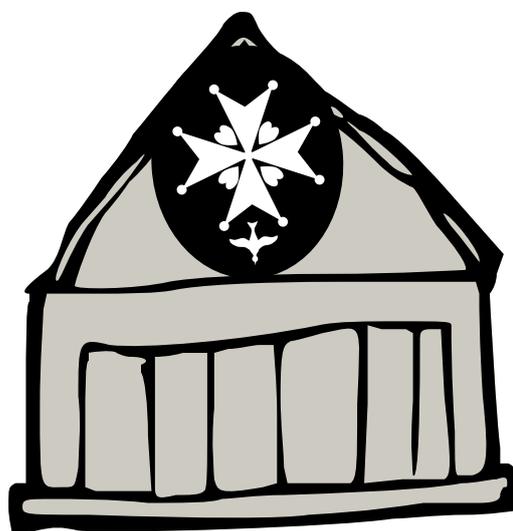
Nel 1975 la Chiesa valdese si è unita con la Chiesa metodista, nata in seno alla Chiesa anglicana nella Gran Bretagna del XVIII secolo. I fondatori del metodismo furono i fratelli John e Charles Wesley, i quali radunarono attorno a sé i credenti predicando nelle strade e nelle piazze e percorrendo tutto il Paese per portare ovunque l'Evangelo. Le loro appassionate predicazioni avevano lo scopo di portare speranza a chi viveva quotidianamente nella povertà e nella disperazione. La prima missione metodista in Italia giunse nel 1859 e - non a caso - la Chiesa metodista crebbe nelle zone più povere e degradate della Penisola.

#### VALORI E FINALITÀ DELLA DIACONIA VALDESE

Il termine Diaconia, che letteralmente significa "servire", per la Chiesa valdese indica il servizio reso a coloro che ne hanno bisogno, quale segno dell'amore gratuito di Dio nei confronti di tutte e tutti.

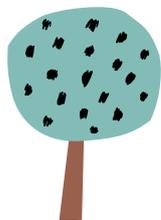
Il servizio diaconale è quindi parte integrante della vita della Chiesa valdese: assieme alla predicazione la diaconia è lo strumento tramite il quale viene testimoniato il messaggio dell'Evangelo.

Mettersi al servizio dei più bisognosi non vuol dire, però, imporre al prossimo le proprie soluzioni. Ecco perché la Diaconia Valdese ha scelto di Servire, con le persone, abbandonando la logica del rapporto unidirezionale che parte da chi dà aiuto e raggiunge chi lo riceve, preferendo invece creare un rapporto di reciprocità, in cui chi aiuta e chi viene aiutato collaborano insieme per raggiungere un comune obiettivo, valorizzando al meglio i contributi che ciascuno può apportare, rispettando desideri, volontà e inclinazioni.



## 2.5 Collegamento con altri enti che operano nel sociale

# Diaconia Valdese - CSD



### Opere convenzionate

Gestite da Comitati nominati dalle locali Chiese valdesi, condividono con la Diaconia Valdese - CSD il comune orientamento diaconale.

#### **Casa di riposo “Caprotti Zavaritt” di Gorle - BG**

Nata nei primi anni '80, la Casa dispone oggi di 40 posti per ospitare persone parzialmente non autosufficienti

#### **Casa Valdese per anziani “Miramonti” di Villar Pellice - TO**

La Casa può ospitare 25 persone autosufficienti o parzialmente non autosufficienti

#### **Asilo per persone anziane di Luserna San Giovanni - TO**

La fondazione della Casa risale al 1895. Oggi dispone di circa 100 posti per persone parzialmente o completamente non autosufficienti



### Opere collegate

Un membro designato dalla Diaconia Valdese - CSD siede nei Comitati di gestione di ciascuna opera.

#### **Centro Diaconale “La Noce” - PA**

Si tratta di un'opera sociale della Chiesa Valdese avente sede a Palermo e finalizzata all'emancipazione dell'individuo. Non ha fini di lucro e offre prioritariamente i suoi servizi all'infanzia svantaggiata per il superamento dei condizionamenti sociali, culturali e psicofisici

#### **Servizio Cristiano di Riesi - CL**

Si tratta di un'opera diaconale della Chiesa Valdese con sede a Riesi che si regge sui principi di solidarietà, legalità e sostenibilità. Al Servizio Cristiano sono attive scuole e percorsi sociali e riabilitativi; progetti culturali ed agricoltura biologica



### Opere terze

Realtà facenti parte dell'area valdese e metodista che hanno ricevuto servizi amministrativi e consulenze dalla Diaconia Valdese - CSD

Federazione delle Chiese evangeliche in Italia

Associazione evangelica di volontariato

Istituto Metodista di Intra

Facoltà Valdese di teologia

Società di Studi Valdesi

Collegio Valdese

Fondazione Centro Culturale Valdese

Agape Centro ecumenico

Associazione culturale “Francesco lo Bue”

Cooperativa Intessere

## 2. Informazioni generali sull'ente

### 2.6 Trasparenza e qualità

#### SISTEMA QUALITÀ INTEGRATO

La Diaconia Valdese si è dotata dal 2004 di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) certificato secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001 e l'applicazione di tale sistema ha permesso di uniformare le procedure di lavoro e le modalità di monitoraggio e di analisi di servizi e processi e continua a garantire la qualità dei servizi offerti.

Gli ambiti di applicabilità sono:

- gestione e monitoraggio dei servizi erogati: socio-assistenziali per anziani, minori e persone con disabilità e/o in disagio; accoglienza turistico ricettiva; servizi territoriali;
- monitoraggio processi verticali quali approvvigionamenti, forniture e appalti; gestione e formazione risorse umane; leadership;
- integrazione e monitoraggio del rispetto delle normative cogenti applicabili quali: salute e sicurezza sul lavoro, igiene e sicurezza alimentare, privacy e ambiente.

Il sistema si basa su:

- pianificazione annuale degli obiettivi prendendo in carico anche le indicazioni che il Sinodo propone per il lavoro della Diaconia Valdese
- formazione permanente del personale definita attraverso i piani formativi interni
- erogazione dei servizi con la realizzazione delle attività pianificate
- verifica e valutazione di quanto effettuato finalizzate al miglioramento costante dei servizi erogati con attenzione a clientela, normative e personale

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio sono in prevalenza:

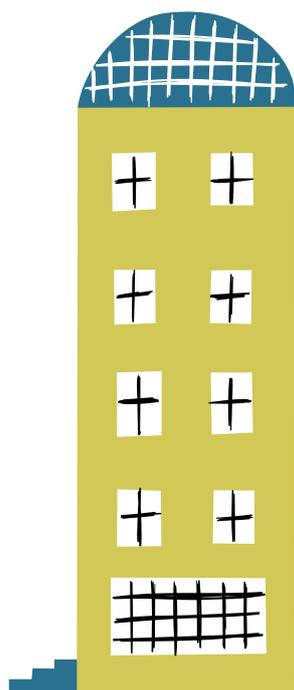
- audit interni periodici effettuati in presenza, in remoto e/o sulla documentazione
- audit annuale da parte dell'ente certificatore esterno
- gestione costante dei rischi e valorizzazione delle opportunità anche attraverso la condivisione di soluzioni trovate in una struttura/servizio con le altre realtà;
- gestione di reclami e non conformità con attenzione al miglioramento costante di servizi e processi;
- riesame annuale di direzione anche attraverso l'analisi di indicatori di performance e dei monitoraggi effettuati, che offre una vera e propria fotografia dell'ente.



# 3

## **Struttura, Governance e Amministrazione**

18



### 3.1 Governance

L'Unione delle Chiese Valdesi e Metodiste opera da lunghissimo tempo e in vari modi a favore degli ultimi e degli emarginati. Un impegno che rappresenta una parte fondante della propria testimonianza di fede. La gestione della vita ecclesiastica è profondamente democratica e partecipativa e quindi questi stessi principi e valori hanno guidato la costituzione dei vari progetti che operano nel campo dell'assistenza e della beneficenza i quali sono governati da organi collegiali, incaricati di amministrare e gestire le risorse e le attività, rispondendo alle assemblee che li avevano nominati.

La Commissione Sinodale per la Diaconia, eletta annualmente dal Sinodo al quale risponde è composta dal presidente (eletto separatamente) e sei membri. Tutti hanno mandati della durata di un anno e possono essere rieletti per un massimo di 6 volte. Tutti, nessuno escluso, esercitano il proprio ruolo in forma gratuita.

Fino al 24 agosto 2021 la Commissione è stata composta da: Giovanni Comba, presidente; Victoria James Munsey, vicepresidente; Massimo Long, membro; Daniele Massa, membro; Antonio (detto Gian Paolo) Ricco, membro; Francesco Sciotto, membro. Dal 25 agosto 2021 la Commissione è stata composta da: Francesco Sciotto, presidente; Carlo Emilio Baret, vicepresidente; Salvatore Cortini, membro; Mattia Emanuele Costa, membro; Alessandro Salvatore Esposito, membro; Monica Vanda Fabbri, membro; Daniele Massa, membro. Nel 2021 la Commissione Sinodale per la Diaconia si è incontrata 12 volte, per complessive 14 giornate.

La Diaconia Valdese si avvale inoltre del lavoro di comitati i cui membri, sempre a titolo gratuito, mettono a disposizione tempo, capacità e vocazione per contribuire al buon funzionamento delle singole opere.

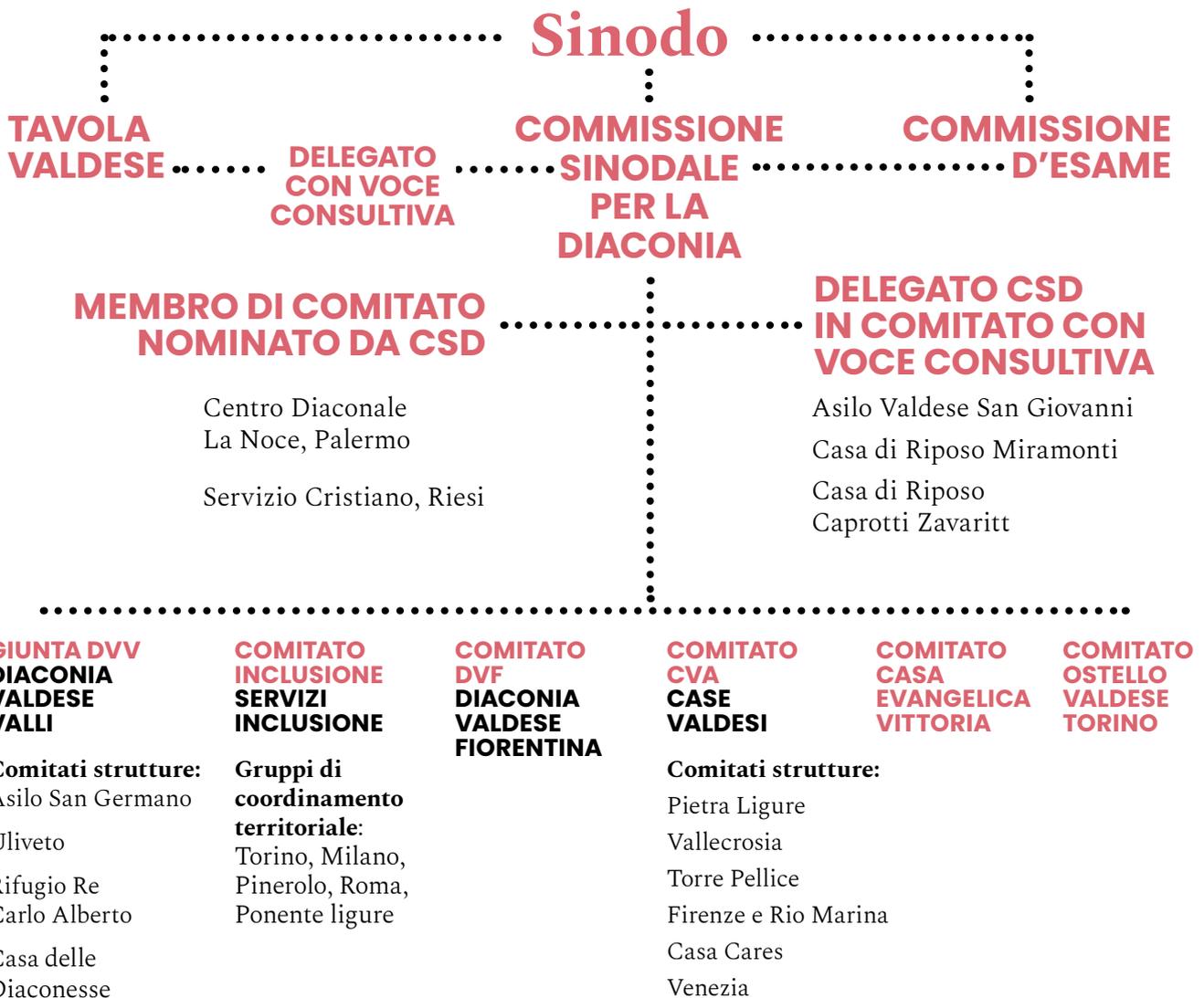
### 3.2 Amministrazione e servizi centrali

Gli uffici della Diaconia Valdese svolgono le classiche mansioni amministrative quali: elaborazione buste paga, registrazioni contabili, controllo sulla tenuta della contabilità, controllo e analisi bilancio, predisposizione scritture finali di ammortamenti/accantonamenti, liquidazioni mensili o trimestrali dell'iva, dichiarazione iva annuale, predisposizione modelli F24 per pagamento iva, dichiarazione redditi, predisposizione modelli F24 per pagamento imposte, predisposizione e invio dichiarazioni durante l'anno (lipe/esterometro), predisposizione e conteggi bolli su fatture elettroniche, certificazione unica redditi da lavoro autonomo e assimilati, modello 770 per la parte relativa ai percipienti, tenuta e stampa libro cespiti, tenuta e stampa libro inventari, stampa registro giornale, stampa registri iva, formazione e aggiornamenti fiscali. Inoltre i servizi centrali coordinano le attività legate alla Sicurezza e Salute sul lavoro, alla gestione delle assicurazioni, alla progettazione sociale, al fundraising, alla qualità, alla formazione, al controllo di gestione.

Gli uffici amministrativi di Diaconia Valdese forniscono inoltre alle opere collegate, convenzionate o terze citate nel Capitolo 2 supporto nell'elaborazione dei costi personale e buste paga per Tavola Valdese, OPCEMI, Centro Diaconale La Noce, Centro Ecumene, Collegio Valdese, Fondazione Centro Culturale, Facoltà valdese di Teologia, Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Istituto Ecclesiastico Evangelico Metodista "Intra", Casa per anziani "Miramonti", Servizio Cristiano Riesi, Società di Studi Valdesi.

### 3. Struttura, Governance e Amministrazione

## CSD Organigramma



20

### 3.3 Rapporti con stakeholder

#### CHIESE LOCALI

L'appartenenza della Diaconia alla Chiesa Valdese - Unione delle Chiese metodiste e valdesi - non si manifesta solo nella governance da parte del Sinodo, ma anche nell'accompagnamento reciproco fra i servizi diaconali e le chiese del territorio. L'attivazione di nuovi progetti, infatti, viene valutata anche in funzione della presenza sul territorio di una Chiesa locale con la quale collaborare e promuovere le iniziative. Le chiese dei vari territori sono considerate non solo in funzione della loro appartenenza al mondo valdese, ma anche nella loro dimensione sociologica, come comunità di cittadini e cittadine radicati nel territorio e quindi una risorsa importante anche per individuare bisogni e sviluppare percorsi di intervento.

Nel 2021 le chiese direttamente coinvolte nella gestione dei progetti della Diaconia Valdese sono state:

Angrogna, Bergamo, Biella, Bologna, Bordighera, Catania, Firenze, Genova, Ivrea, Intra, Luserna San Giovanni, Messina, Mezzano, Milano Via Porro Lambertenghi, Milano Via Sforza, Napoli, Pachino, Padova, Perrero-Maniglia, Perugia, Pinerolo, Pomaretto, Rio Marina, Roma (Piazza Cavour, Via IV novembre e Via XX settembre), San Germano Chisone, Torino Corso Principe Oddone, Torino Corso Vittorio Emanuele, Torre Pellice, Venezia, Villar Pellice.

## ALTRI STAKEHOLDER

Molti anni di lavoro in rete sui territori dove insistono le opere e i progetti sociali della Diaconia Valdese hanno consentito di unire le forze con altri enti anche durante il 2021.

Grazie al cammino, in alcuni casi già molto strutturato in altri del tutto nuovo e forse talvolta inaspettato, molte delle sfide affrontate dai destinatari degli interventi sociali della Diaconia Valdese sono state superate in partnership.

Progetti e servizi sono stati quasi sempre realizzati in collaborazione con altre realtà, ecclesiastiche e non, con le quali si sono immaginati ed offerti servizi che potessero rispondere in modo tempestivo alle mutevoli e sfaccettate esigenze di vecchi e nuovi portatori di interesse e beneficiari.

Grazie a queste reti locali, nazionali, europee, la Diaconia Valdese è stata capace di rispondere a molte sollecitazioni emergenziali, pur non dimenticando la propria attività tradizionale.

Le reti di collaborazione spaziano da organizzazioni evangeliche o di altre confessioni religiose ad enti pubblici, associazioni, cooperative.

All'interno della rete di associazioni evangeliche, di elevata importanza sono le collaborazioni con le opere della Chiesa valdese che non fanno parte della Diaconia Valdese-CSD: Casa di riposo Miramonti, Asilo Valdese di Luserna San Giovanni, Casa di riposo Caprotti-Zavaritt, con le quali le strutture per anziani della Diaconia Valdese si confrontano nel gruppo CASA allo scopo di condividere informazione e formazione e si impegnano congiuntamente in attività di advocacy; ma anche il Centro diaconale La Noce, il Servizio Cristiano di Riesi. Particolarmente intensi sono i rapporti con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia in particolare nello sviluppo dei progetti di accoglienza di migranti. Con la Federazione Giovanile Evangelica in Italia ci sono alcuni livelli di collaborazione che proseguono da alcuni anni. Inoltre sono da molti anni attive collaborazioni con l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova l'Ospedale Evangelico Villa Betania di Napoli. Con la Facoltà valdese di Teologia ci sono collaborazioni sia per la convegnistica che per la formazione. Importante la collaborazione con l'ufficio stabili della Tavola e con l'OPCEMI (Opera per le Chiese Evangeliche Metodiste in Italia) per l'utilizzo di appartamenti e locali.

Nel corso del 2021 è proseguita la collaborazione con IWCA sia a Torino che a Roma.

A livello europeo la Diaconia Valdese collabora da anni con Eurodiaconia, organismo che raccoglie le Diaconie protestanti di molti Stati europei, nonché con singole realtà protestanti in Europa, come ad esempio la Fédération de l'Entraide Protestante in Francia.

Il 2021 ha visto concretizzarsi, a livello sia nazionale sia internazionale, anche altre importanti collaborazioni con organizzazioni del Terzo Settore tra cui Caritas, ICMC - International Catholic Migration Commission, We World, Global Thinking Foundation, Fare x Bene, Forum Cooperazione e Tecnologia, Cascina Biblioteca Milano, Rainbow for Africa.

Si è consolidata, nell'anno 2021, la collaborazione con l'ente pubblico nelle sue diverse espressioni e che ha dato luogo a convenzioni, progetti, scambi di informazioni, eventi di comunicazione. Nel Pinerolese si segnala la collaborazione con il CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali), a Torino con diversi assessorati, così come a Bologna, Genova, Firenze, Roma. Si partecipa ad alcuni tavoli regionali (Piemonte, Toscana) in particolare per le problematiche legate alla terza età. Ci sono, infine, interlocuzioni con il Ministero degli Affari Esteri, con il Ministero del lavoro con la partecipazione al Consiglio Nazionale del Terzo Settore e con il Dipartimento della Protezione Civile.

Sono proseguite proficuamente le collaborazioni con molte organizzazioni tra cui Oxfam Italia, con cui è stato siglato un protocollo di intesa, ASGI, Medici Senza Frontiere, Danish Refugee Council, Refugees Welcome Italia, Save the Children, UNHCR, Associazione Frantz Fanon, Cooperativa sociale La Cordata, Cooperativa Orso, Cooperativa Frassati, Progetto Tenda, Cooperativa Coesa, Sindacato CGIL, Cooperativa Patchanka, Consorzio Martin Luther King, Cooperativa Sociale di tipo B Oltre il Ponte e Cooperativa Intessere.

La Diaconia Valdese collabora inoltre con enti vocati alla ricerca, quali alcune Università con organi di informazione quali il settimanale Riforma, Radio Beckwith Evangelica, l'agenzia NEV - Notizie Evangeliche, il centro Studi e Ricerche IDOS e la rivista Confronti.

# 4

## **Persone che operano per l'Ente**

22



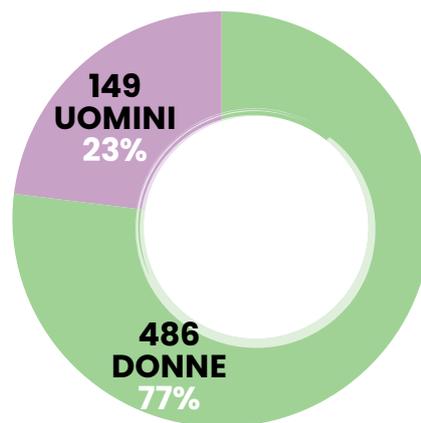
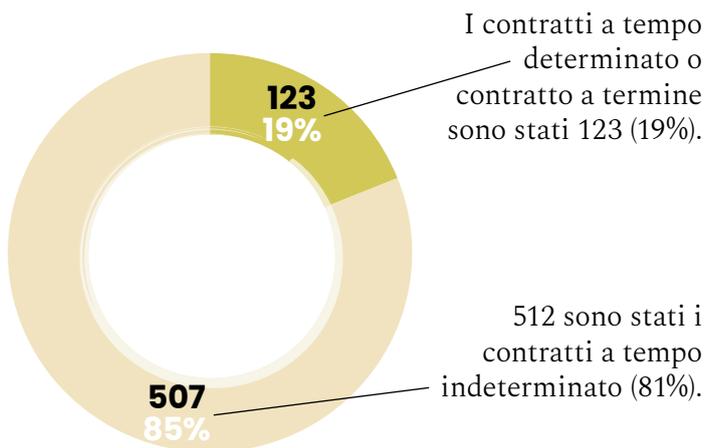
## 4.1 Tipologia, consistenza e composizione di personale e volontari: sesso, età, inquadramenti e anzianità di servizio in Diaconia Valdese

### CCNL E POLITICHE DEL PERSONALE

La Diaconia Valdese applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente da Enti, Opere ed Istituti valdesi e lavora in ottica di condivisione dei processi e di responsabilizzazione con dipendenti, collaboratori e volontari. Il CCNL prevede che la retribuzione più elevata non superi di più di 2,8 volte la retribuzione più bassa. L'ente, infatti, rispetta pienamente i parametri stabiliti dal nuovo Codice del Terzo Settore che fissano il rapporto massimo in 8 a 1.

### IL PERSONALE

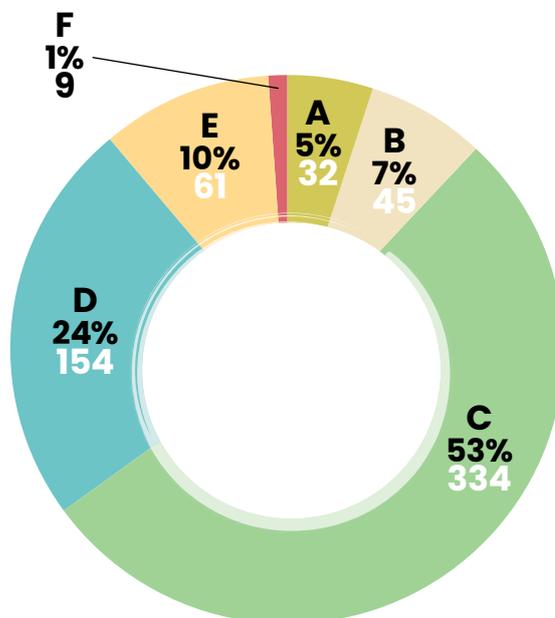
Nel 2021 la Diaconia Valdese ha contato sull'operato di 41 persone più dell'anno precedente per un totale di 635 dipendenti.



### CATEGORIE CONTRATTUALI

Il personale, come da contratto, è suddiviso in 6 categorie progressive: dalla lettera A, alla lettera F. Il 77% circa del personale dipendente si colloca nelle fasce C e D. 70 persone (11% del totale dei lavoratori) ricadono nelle due categorie più alte, la E e la F, con un incremento di 5 risorse rispetto all'anno precedente.

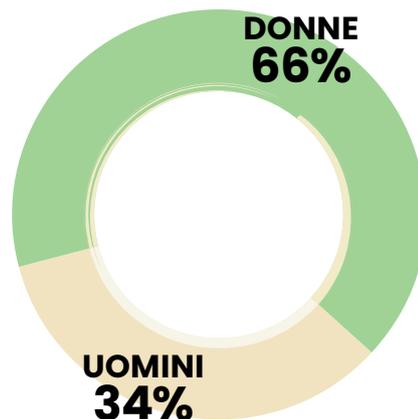
(categoria contrattuale - conteggio di categoria - %).



## 4. Persone che operano per l'Ente

### GENERE PER CATEGORIE E + F

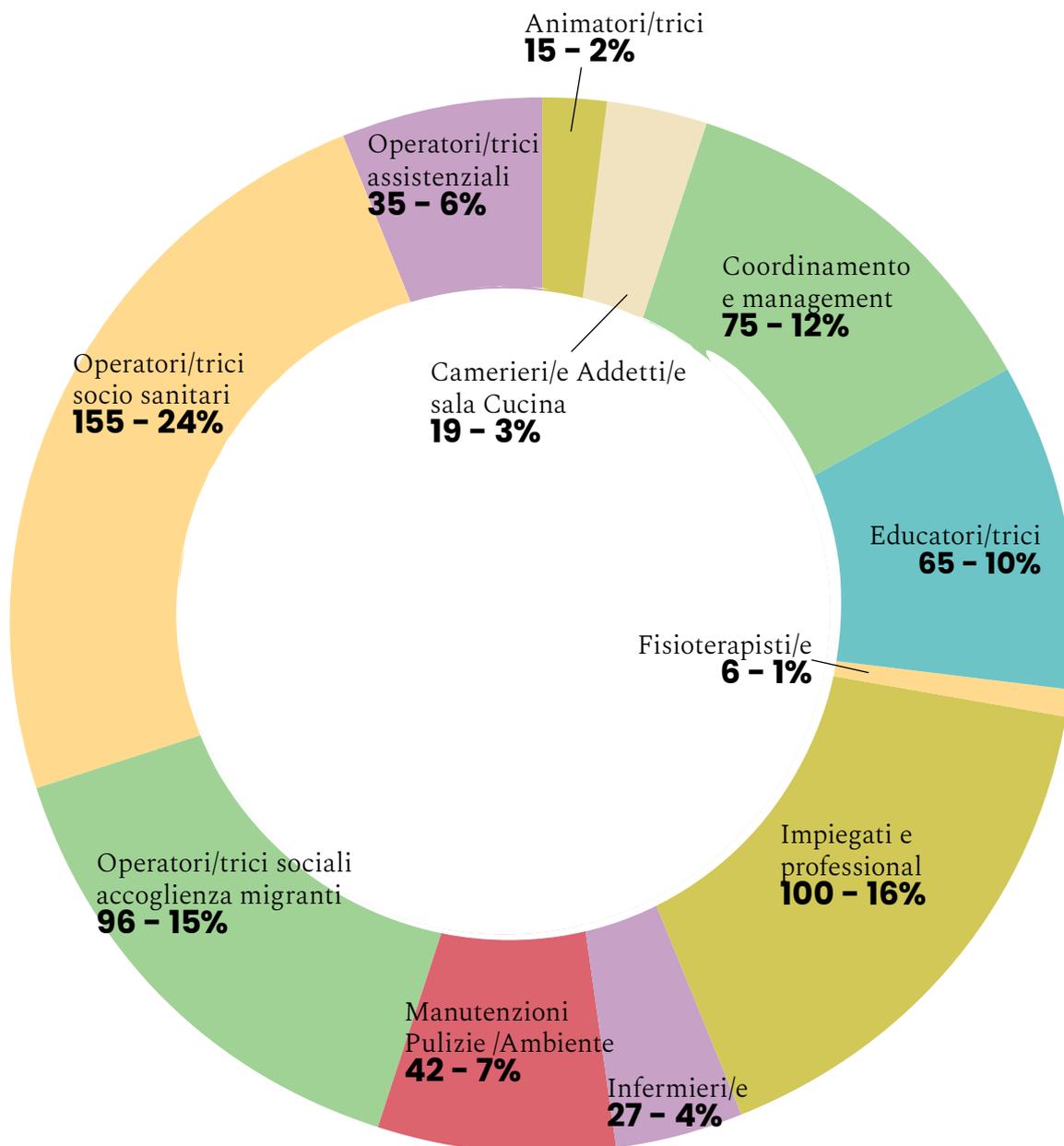
La presenza femminile nelle categorie E e F è pari al 66%.



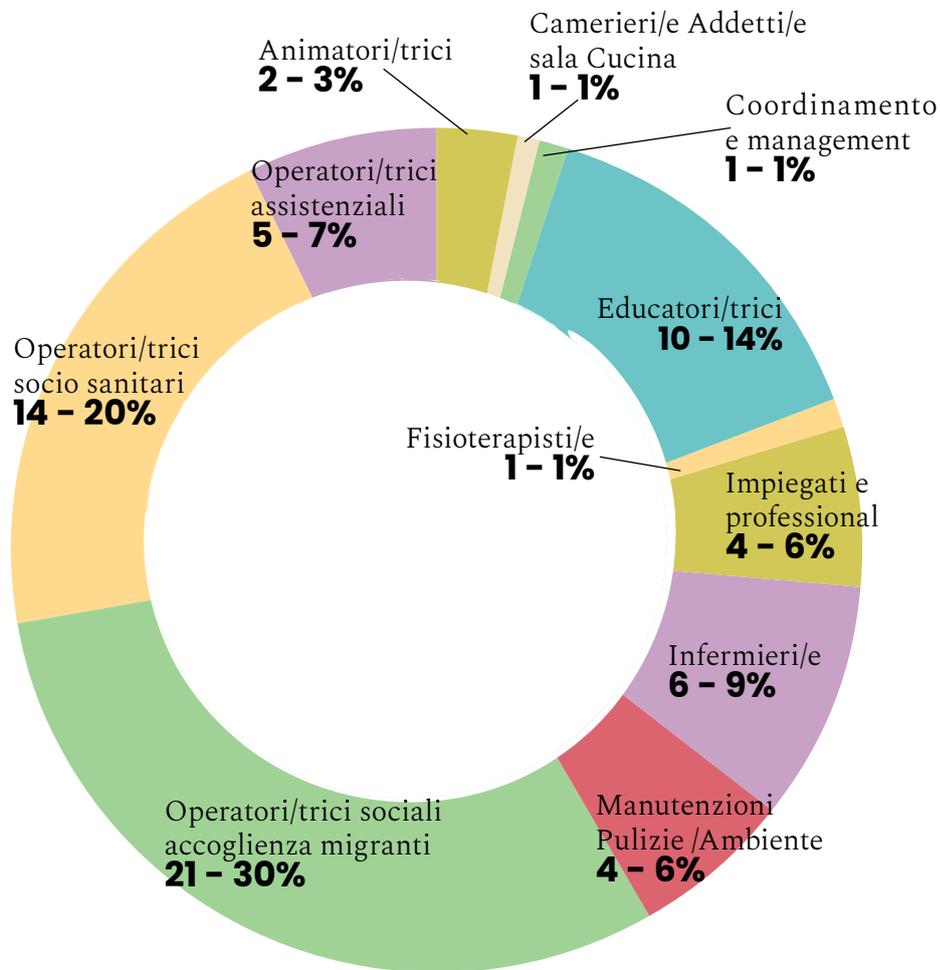
### MANSIONI

La maggior parte dei dipendenti della Diaconia Valdese lavora negli ambiti sociale e sanitario.

24

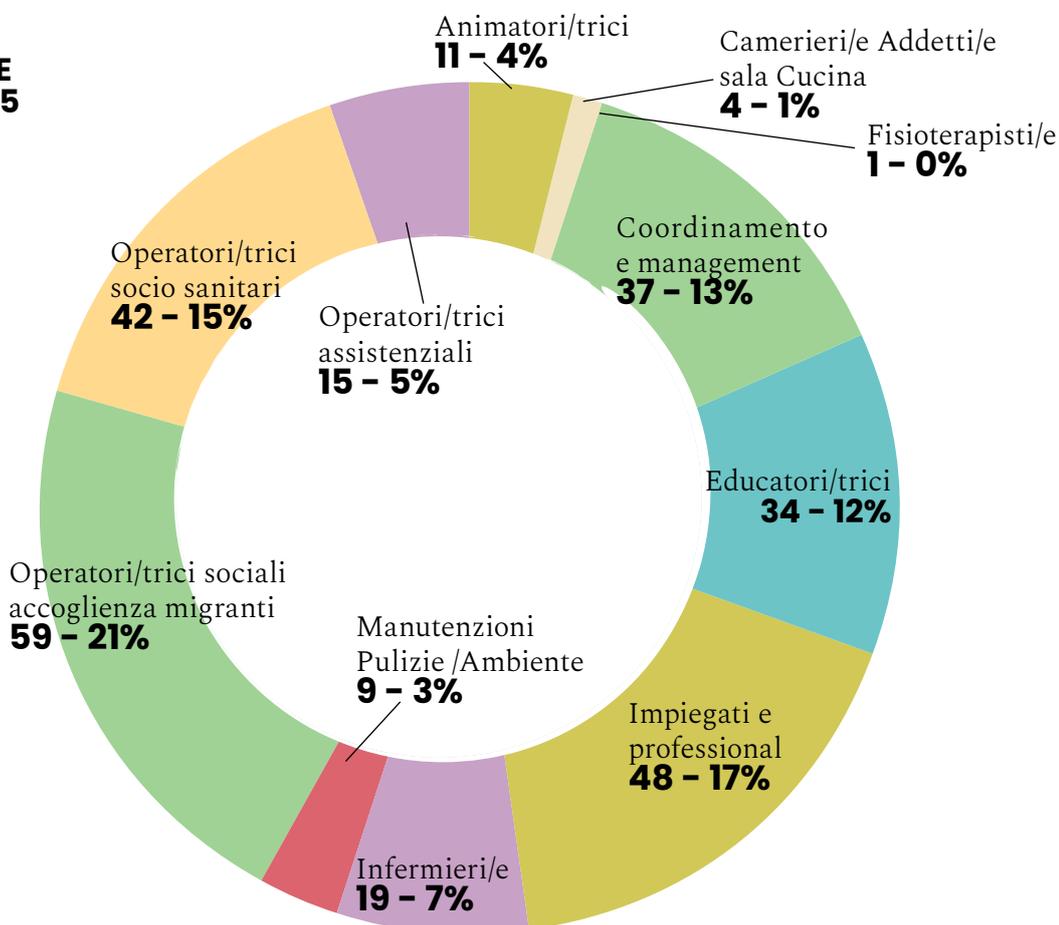


**MANSIONI PERSONALE UNDER 30**



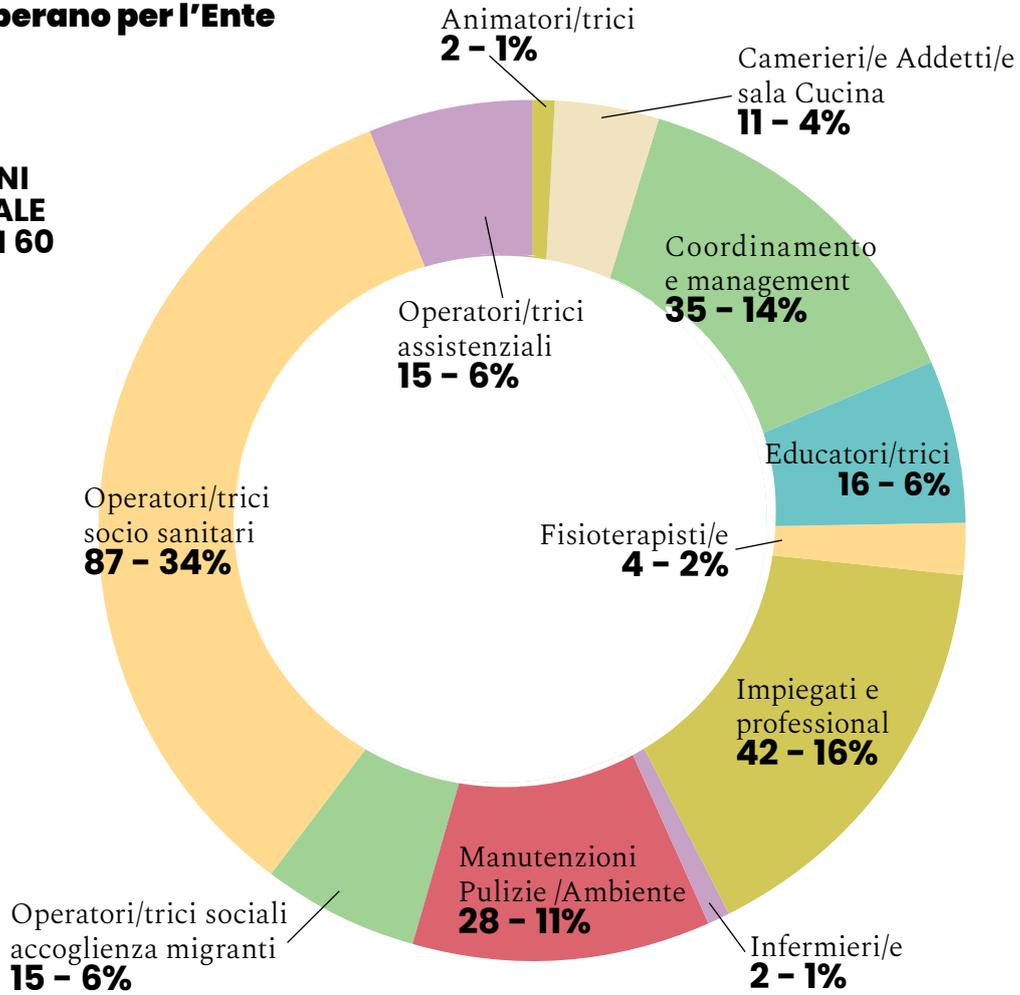
25

**MANSIONI PERSONALE DAI 30 AI 45**



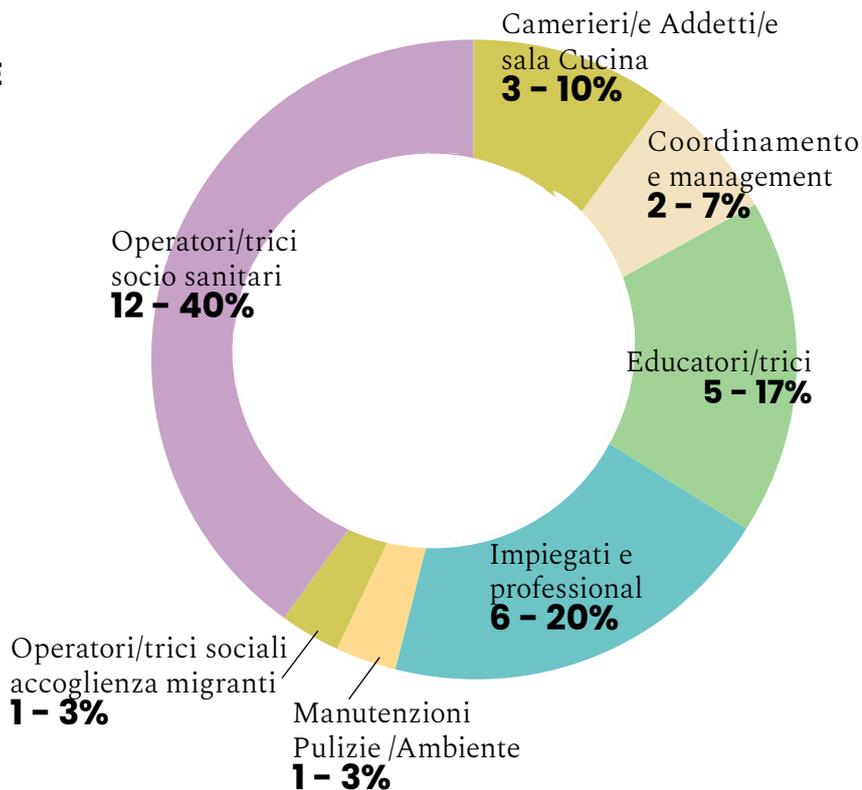
## 4. Persone che operano per l'Ente

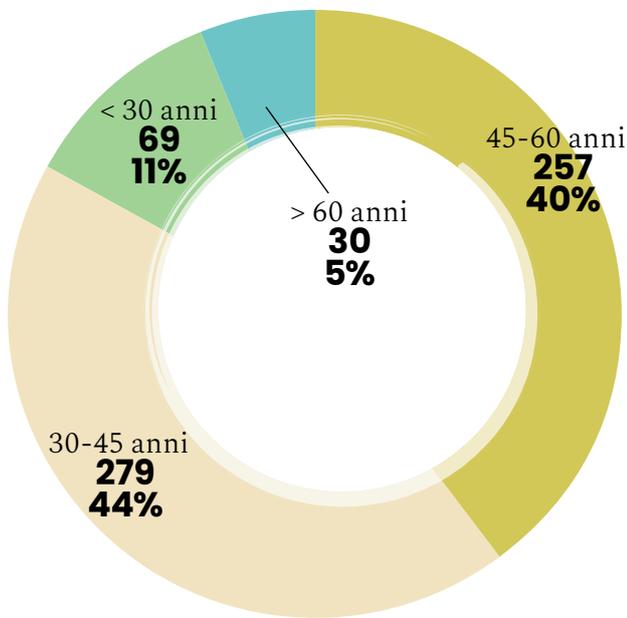
### MANSIONI PERSONALE DAI 46 AI 60



26

### MANSIONI PERSONALE OVER 60



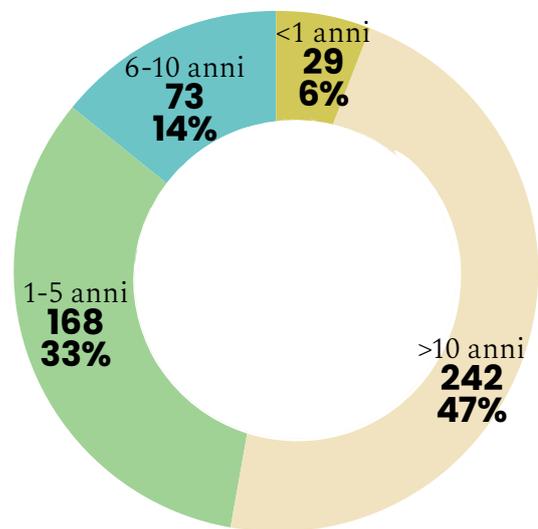


## ETÀ

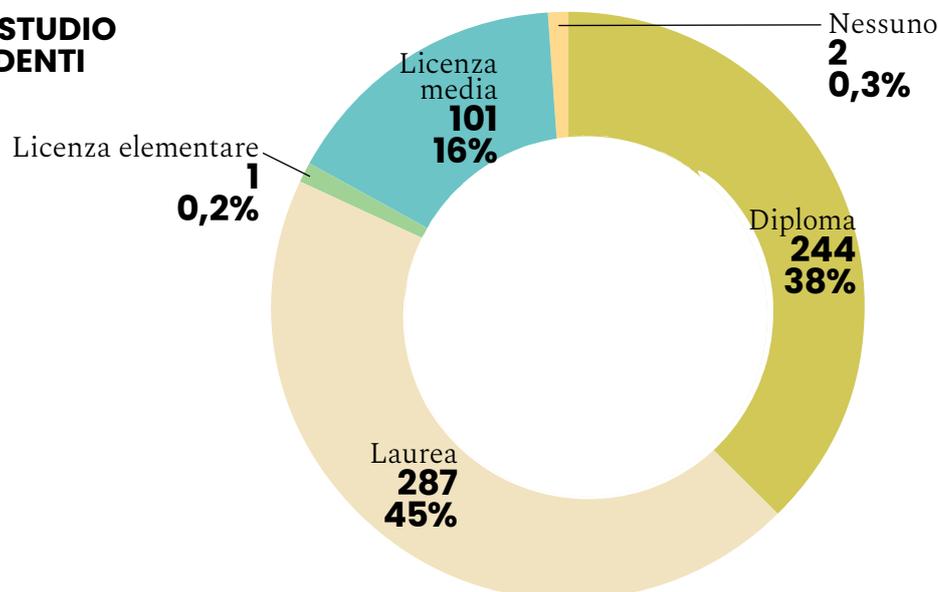
Dei 635 lavoratori dipendenti della Diaconia Valdese, 257 hanno dai 45 ai 60 anni; numero di poco superiore (279) si riscontra per i lavoratori di età compresa tra i 30 e i 45. Sommate, queste categorie rappresentano l'84% dei lavoratori. Il restante 16% è composto da un 11% di lavoratori under 30 e un 6% di over 60.

## ANNI DI SERVIZIO

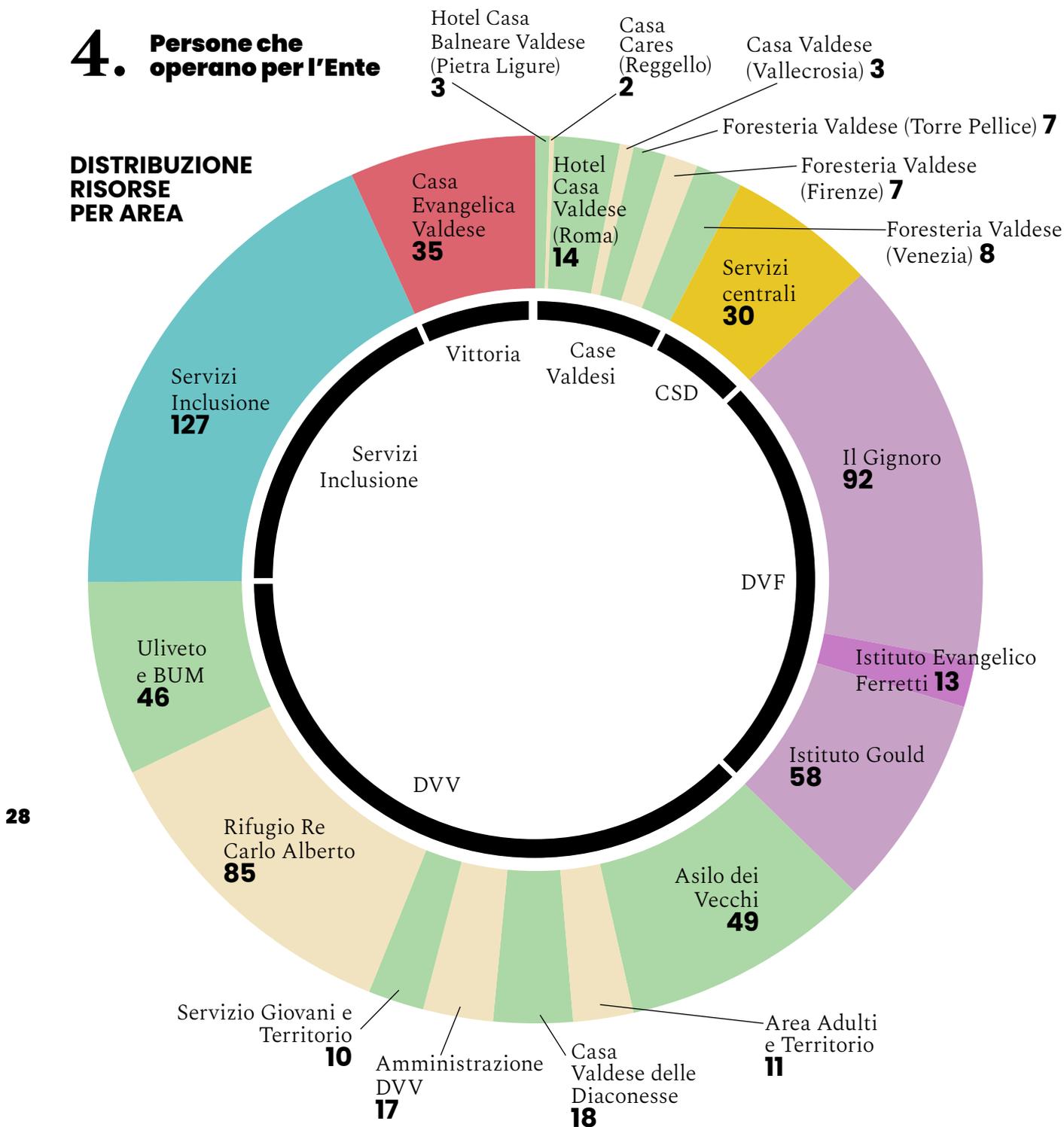
*(solo per i lavoratori assunti a tempo indeterminato)*  
 I dipendenti con un'anzianità di servizio superiore ai 10 anni rappresentano il 47% (242 persone), 4 unità e 2 punti percentuali in meno rispetto al 2020. In lieve contrazione anche il numero di persone assunte da 1-5 anni (168 persone, cioè il 33% dei dipendenti a tempo indeterminato). Sale invece di 7 unità rispetto all'anno precedente l'altro gruppo numericamente consistente (190 persone / 37%) ossia quello con un'anzianità di servizio da 1 a 5 anni. 29 invece sono le nuove assunzioni effettuate nel 2021 contro le 11 effettuate nell'anno precedente.



## TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI



## 4. Persone che operano per l'Ente



## 4.2 Struttura dei compensi, indennità, modalità gestione rimborsi ai volontari

### 4.2.1 Informazioni riguardanti i volontari impegnati dalla diaconia valdese non afferenti all'Associazione evangelica di volontariato

Nel 2021 sono stati avviati per la prima volta progetti di volontariato di breve periodo e di gruppo, anche se, come per gli scambi giovanili, queste attività si sono svolte solo in parte a causa della pandemia e della difficoltà a spostarsi per le restrizioni relative. In questo clima di incertezza si è però moltiplicato il lavoro di selezione di

volontari (a causa del maggior numero di rinunce e tentennamenti), l'organizzazione dei seminari (in numero maggiore per garantire gruppi più piccoli di volontari e relativo "distanziamento") e soprattutto la gestione burocratica delle questioni legate a green pass, quarantene e isolamenti dei volontari in arrivo dall'estero. Per quanto riguarda il Servizio

Civile Universale (SCU), a differenza degli anni precedenti, la nuova prevista programmazione richiede un lavoro di rete con altri enti da portare avanti durante tutto l'arco dell'anno.

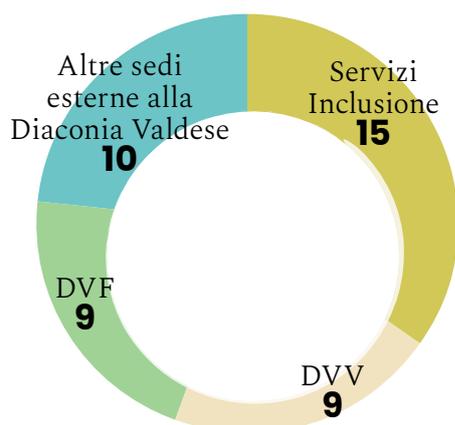
Nonostante questo il numero di volontari attivati non è mai stato così alto: 114 volontari di lungo periodo (61 internazionali accolti, 7 italiani inviati all'estero e 46 volontari SCU).

|   | <b>SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE</b>    | <b>VOLONTARI INTERNAZIONALI IN ITALIA</b>  |   |  | <b>VOLONTARI ITALIANI ALL'ESTERO</b>       |   |
|---|--------------------------------------|--|---|--|--|---|
| Età dei volontari   | 18-28 anni                           | 18-30 anni                                 | 18-25 anni                              | 18-27 anni                             | 18-30 anni                                 | 18-25 anni                              |
| Numero dei volontari  | 43                                   | 20   | 28                                      | 10                                     | 7  | 0                                       |
| Tipologia di programmi di volontariato  | Servizio Civile Universale (12 mesi) | ESC/ERASMUS + long term (9 - 11 o 12 mesi) | Service Civique francese (11 - 12 mesi) | Servizio Civile tedesco (11 - 12 mesi) | ESC/ERASMUS + long term (9 - 11 o 12 mesi) | Service Civique francese (11 - 12 mesi) |
| Struttura dei compensi, indennità, modalità di gestione rimborsi ai volontari | 1*                                   | 2*   | 3*                                      | 3*                                     | 4*   | *5                                      |

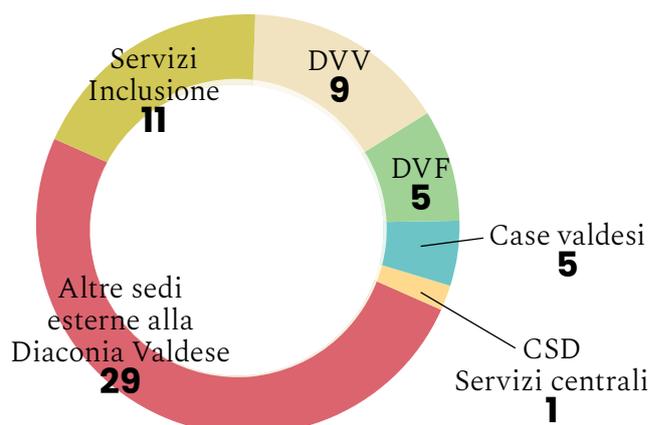
1. Mobilità gestite centralmente dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale nella misura di un rimborso mensile a volontario di 444,30 euro. Riceviamo (noi Ufficio Volontariato) dalle sedi ospitanti 1200 euro a volontario civilista partito (indipendentemente dall'approvazione del progetto. Scriviamo il progetto, se non viene approvato/finanziato nessun costo a carico delle strutture).
2. ESC/ERASMUS + attivano mobilità per le quali tutti i costi sono coperti (viaggio A/R, ass. sanitaria, vitto e alloggio + pocket money mensile di 5 euro al giorno/volontario) + organizational support a copertura delle ore lavorative dell'ufficio volontariato. I progetti sono nostri (scritti da noi e budget gestito da noi).
3. I volontari ricevono il pocket money dall'organizzazione di invio e vitto e alloggio dalle strutture ospitanti (Diaconia o partner). Ogni struttura ospitante ci rimborsa (a noi Ufficio Volontariato) 1200 euro per ciascun volontario arrivato.
4. ESC/ERASMUS + attivano mobilità per le quali tutti i costi sono coperti (viaggio A/R, ass. sanitaria, vitto e alloggio + pocket money mensile di xx euro al giorno/volontario, a seconda della destinazione). Riceviamo (noi Ufficio Volontariato) una quota per la selezione e la preparazione dei volontari dal partner ospitante. I progetti sono del partner ospitante (scritti da loro e budget gestito da loro).
5. Il Service Civique prevede l'alloggio e il rimborso mensile di vitto e pocket money - in misura variabile (ovvero: a volte è corrisposta una cifra alta che però deve coprire anche il vitto a volte invece eroga solo pocket money e il vitto è erogato direttamente tramite mense etc).

29

### DISTRIBUZIONE VOLONTARI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



### DISTRIBUZIONE VOLONTARI INTERNAZIONALI IN ITALIA



## 4. Persone che operano per l'Ente

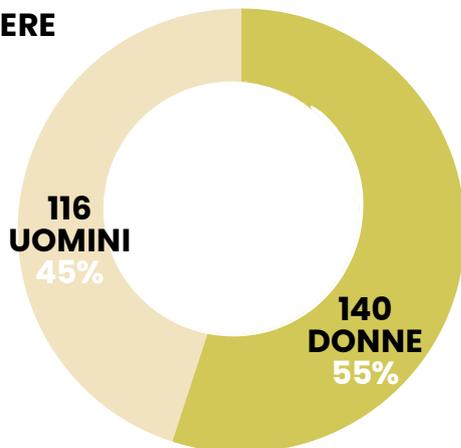
### 4.2.2 Informazioni riguardanti i volontari impegnati dalla Diaconia Valdese afferenti all'Associazione evangelica di volontariato

Le retribuzioni sono strutturate con paga base come da CCNL più eventuali indennità di funzione o direzione. Non sono previste indennità di carica. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

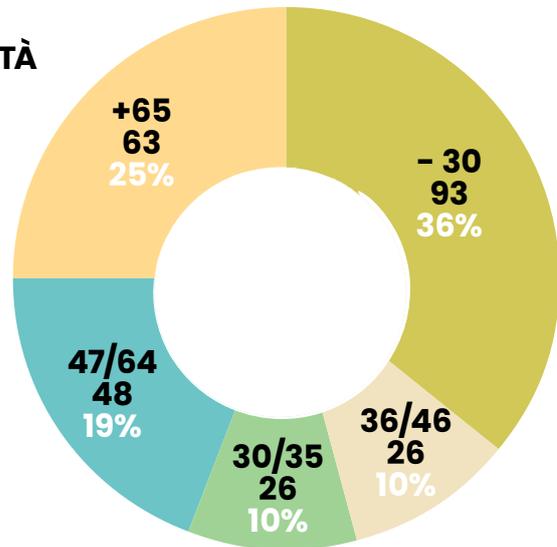
Al volontario possono solo essere rimborsate dall'organizzazione di volontariato le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata,

anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spese e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso (ai sensi dell'art. 17 D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii).

#### GENERE



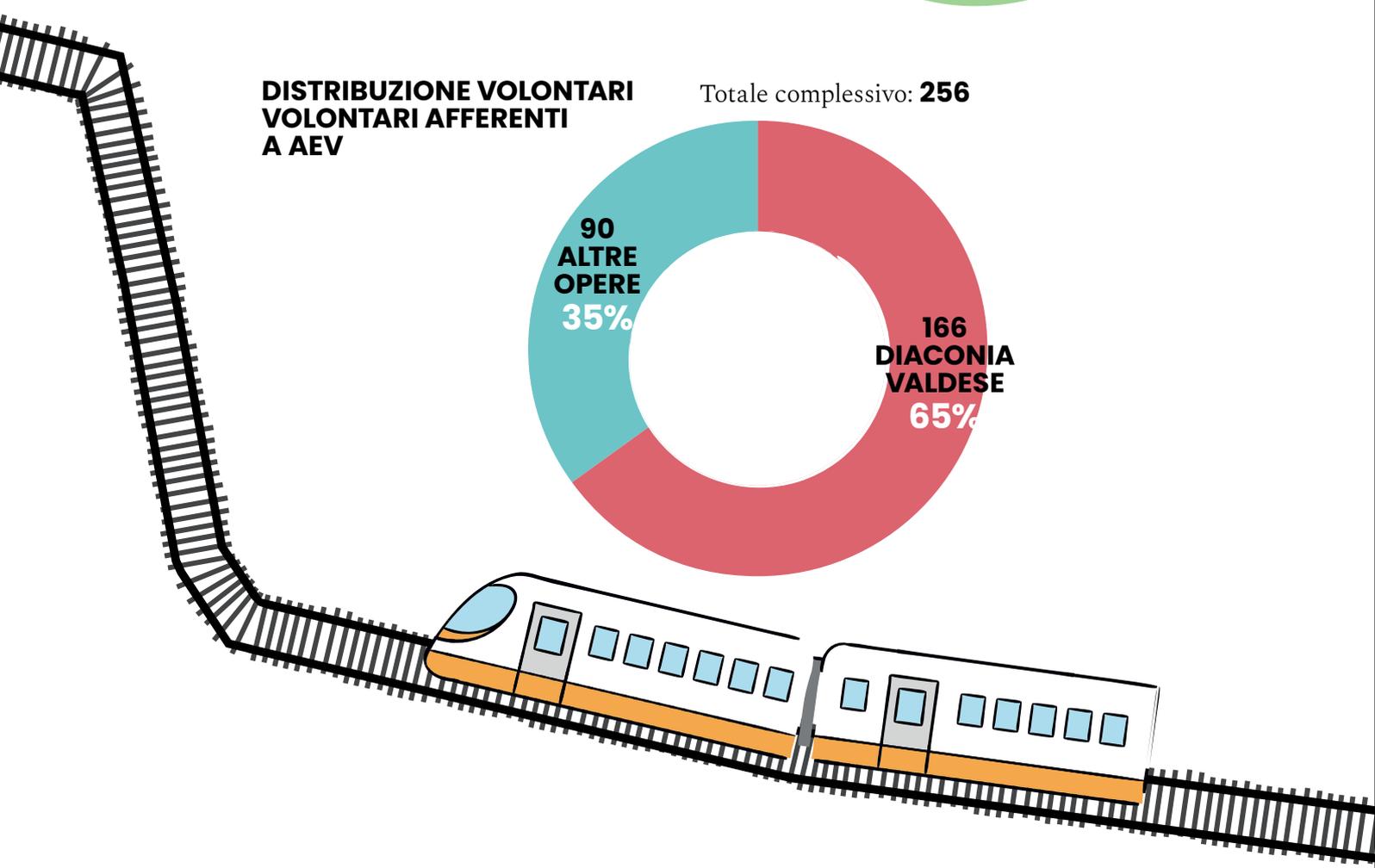
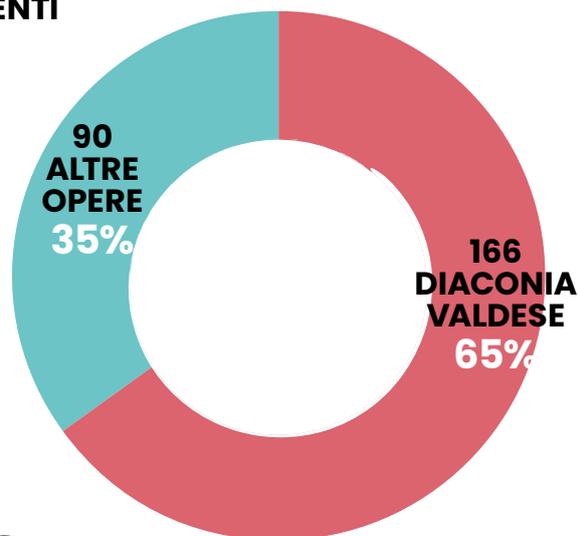
#### ETÀ



30

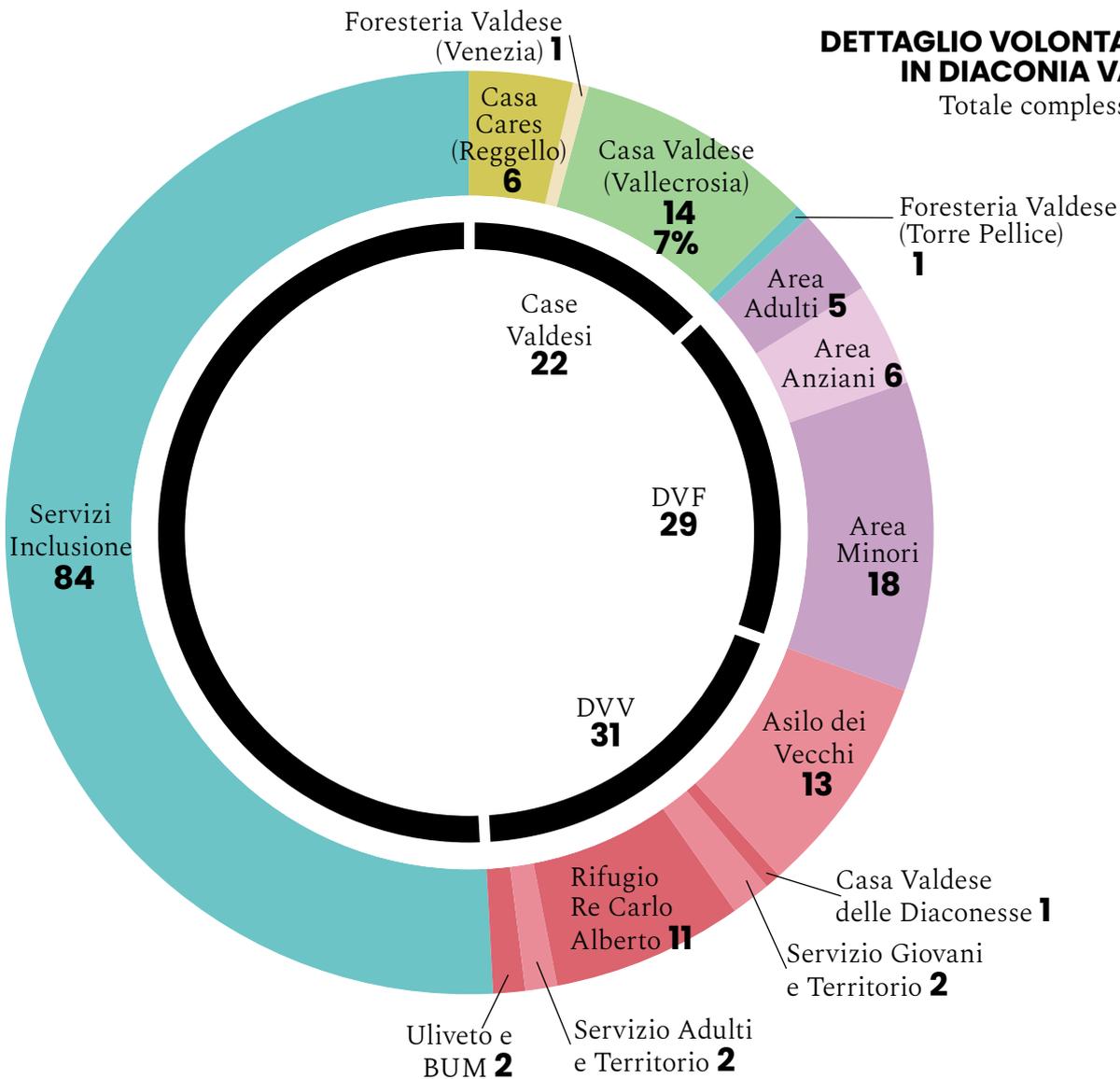
#### DISTRIBUZIONE VOLONTARI VOLONTARI AFFERENTI A AEV

Totale complessivo: 256



## DETTAGLIO VOLONTARI AEV IN DIACONIA VALDESE

Totale complessivo: 166



### 4.3 Formazione

La Diaconia Valdese dedica grande attenzione alla formazione continua del personale dipendente proponendo attività formative su svariati ambiti in coordinamento con le direzioni di macroarea, con i/le responsabili di struttura/servizio/territoriali e con i servizi centrali coinvolti.

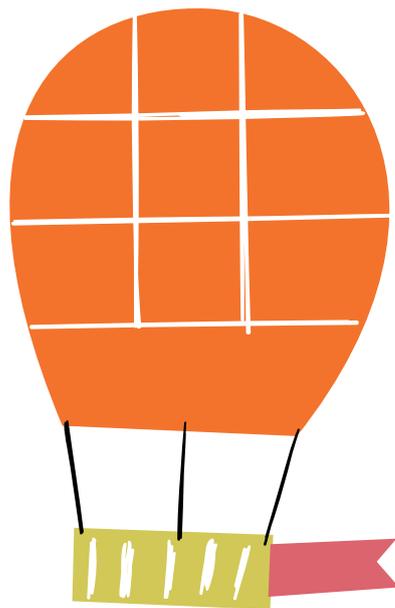
Infine, è stato investito un forte impegno nella normalizzazione della formazione obbligatoria legata alla “salute e sicurezza sui luoghi di lavoro” che ha dovuto essere rimodulata in funzione dei vincoli derivanti dalle restrizioni coincidenti con la pandemia.

| SPECIFICA PIANI FORMATIVI INTERNI                  | DVV     | DVF    | CASE VALDESI | INCLUSIONE | SERVIZI CENTRALI | TRASVERSALE | TOTALE  |
|--|---------|--------|--------------|------------|------------------|-------------|---------|
| formazioni attivate                                | 67      | 22     | 15           | 20         | 21               | 19          | 164     |
| ore formazione                                     | 592,5   | 87,25  | 86,65        | 76,55      | 217,5            | 110,5       | 1170,95 |
| numero partecipanti                                | 680     | 307    | 174          | 622        | 170              | 861         | 2814    |
| ore formazione totali (partecipanti per ore corso) | 1785,55 | 1038,3 | 329,5        | 1260,5     | 713,5            | 2990        | 8117,35 |
| personale coinvolto                                | 197     | 130    | 33           | 127        | 54               | 272         | 813     |

# 5

## Obiettivi e attività

32



## 5.1 Organigramma funzionale nominativo

### COMMISSIONE SINODALE PER LA DIACONIA ..... SEGRETARIO ESECUTIVO Gianluca Barbanotti

Rappresentante Legale  
Datore di Lavoro  
Titolare Privacy

#### **PRESIDENTE CSD**

Francesco Sciotto  
(già Giovanni Comba)

#### **RESPONSABILI SICUREZZA RSP**

**RESPONSABILE QUALITÀ**  
**DPO (RESPONSABILE PROTEZIONE DATI)**

#### **SERVIZI CENTRALI**

Segreteria  
Formazione  
Contabilità  
Comunicazione  
Sicurezza  
Amministrazione  
Patrimonio  
Qualità  
Tesoreria  
Fundraising  
Ambiente  
Controllo Gestione  
Progetti OPM  
Privacy  
Personale

#### **PATRIMONIO IMMOBILIARE**

#### **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E VOLONTARIATO**

#### **DIACONIA VALDESE VALLI**

**Direzione:** Manuela Rivoira

##### **Struttura**

Asilo San Germano  
Rifugio Re Carlo Alberto  
Uliveto  
Casa delle Diaconesse  
Giovani e Territorio  
Centro Autismo BUM  
Servizio adulti e territorio  
Area amministrativa

#### **SERVIZI INCLUSIONE**

**Direzione:** Loretta Malan

**Responsabile attività Lombardia**  
**Responsabile attività Pinerolese**  
**Responsabile attività Torinese**

La responsabilità degli altri servizi è in capo a coordinatori e coordinatrici che rispondono direttamente alla Direzione di Area

#### **DIACONIA VALDESE FIORENTINA**

**Direzione:** Stefano Gnone

**Coordinamento Servizi Socio Sanitari**

##### **Struttura**

Area Anziani  
Area Minori  
Area Adulti  
Area Amministrativa

#### **AREA CASE VALDESI**

**Direzione:** Daniele del Priore

##### **Struttura**

Casa Balneare Valdese Pietra Ligure  
Casa Valdese Vallecrosia  
Foresteria Torre Pellice  
Foresteria Valdese Venezia  
Casa Valdese Roma  
Foresteria Valdese Firenze  
Casa Valdese Rio Marina  
Casa Cares Reggello FI

#### **CASA EVANGELICA DI VITTORIA**

#### **OSTELLO VALDESE TORINO**

# 5. obiettivi e attività

## 5.2 L'area Diaconia Valdese Valli (DVV)



### 5.2.1 Intervista a Manuela Silvia Rivoira, direttrice di Area

#### **OBIETTIVI DELL'AREA DIACONIA VALDESE VALLI (DVV)**

La definizione degli obiettivi della nostra Area avviene con cadenza annuale, al momento di preparare i bilanci preventivi per l'anno seguente. Mensilmente, inoltre, viene analizzato il controllo di gestione in modo da poter apportare, se necessario, modifiche, aggiornamenti e revisioni agli obiettivi fissati l'anno precedente. Così, ad esempio, possiamo tenere conto degli eventi esterni ed imprevedibili che influenzano il nostro lavoro: negli ultimi due anni questi hanno avuto un grosso impatto su tutte le nostre attività ed in particolar modo su quelle in ambito sociale e sanitario rivolte alle persone.

Il GET (Servizio Giovani e Territorio) opera con minori e giovani ma anche con le loro famiglie e con le scuole del pinerolese. Il Servizio Innovazione e Sviluppo si interfaccia con l'ASL e gli enti gestori, ma anche con le persone in difficoltà e i loro *caregiver* - familiari o meno -, con l'associazionismo, le cooperative e gli altri Enti del Terzo Settore. Penso ad esempio alle agenzie formative, che giocano un ruolo centrale nel portare innovazione sul nostro territorio. Il forte radicamento territoriale è centrale per il nostro lavoro.

#### **IL CAMBIAMENTO CHE LA DVV PORTA NEL TERRITORIO DELLE VALLI VALDESI E DEL PINEROLESE**

Il cambiamento che vogliamo portare nella vita delle persone che assistiamo con le nostre attività consiste nel permettere anche a chi non ha di base una conoscenza ottimale delle offerte del territorio di avere accesso ai servizi che maggiormente rispondono alle loro specifiche esigenze. Insieme alle persone che beneficiano direttamente delle nostre attività, in particolare, cerchiamo di creare un ponte che unisca il loro bisogno ad una risposta multifattoriale - cioè su più livelli.

34

#### **EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER DEL LAVORO DVV**

Dal 2021 la DVV, di cui fanno parte quattro strutture residenziali e quattro servizi sul territorio, lavora con le chiese valdesi del territorio, con le famiglie, con le organizzazioni della società civile, le pubbliche amministrazioni e della Città metropolitana di Torino e con le Fondazioni Bancarie. In particolare il lavoro delle nostre tre strutture per persone anziane ha una ricaduta sugli ospiti e su tutti i loro familiari, sull'ASL di riferimento e sugli enti gestori nonché sui professionisti esterni del cui contributo ci avvaliamo. Penso ad esempio ai medici, alcuni dei quali sono in forza alle strutture mentre altri sono esterni. Lo stesso vale per l'Uliveto, che ospita persone disabili.

Dal lato dei servizi territoriali il Centro autismo BUM vede tra i propri stakeholder non solo i minori beneficiari delle attività del servizio ma anche le loro famiglie, le scuole che essi frequentano e le organizzazioni del Terzo Settore che vengono in contatto con loro. Il Servizio Adulti e Territorio (SAT) opera con persone adulte fragili, con le loro famiglie e in generale con il territorio pinerolese dove lavoriamo in sinergia con l'ASL e con altre realtà del Terzo Settore.

La Diaconia Valdese Valli (DVV) gestisce sul territorio pinerolese case di riposo, comunità per disabili e servizi socio-educativi.

La DVV mette al centro della sua attività la dignità degli esseri umani, intervenendo a favore di anziani, giovani, disabili, adulti in difficoltà per portare sollievo nelle situazioni di sofferenza. Raggruppa e coordina quattro strutture - tre case per anziani e una per disabili gravi e gravissimi - e quattro servizi - Adulti e Territorio, BUM, Giovani e Territorio e Innovazione e Sviluppo, quest'ultimo nato proprio nel 2021

## Strutture residenziali

### ASILO DEI VECCHI DI SAN GERMANO CHISONE

Residenza sanitaria assistenziale per persone anziane autosufficienti e non

- Beneficiari/e diretti/e **103**
- Beneficiari/e indiretti/e **206**
- Dipendenti **52**
- Volontari/e **0**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

### RIFUGIO RE CARLO ALBERTO DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Residenza sanitaria assistenziale per persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, struttura altamente specializzata nella gestione di anziani con Alzheimer

- Beneficiari/e diretti/e **126**
- Beneficiari/e indiretti/e **176**
- Dipendenti **78**
- Volontari/e **6**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

### ULIVETO DI LUSERNA SAN GIOVANNI

Struttura educativo-assistenziale per persone diversamente abili

- Beneficiari/e diretti/e (residenziali) **25**, (servizi territoriali) **34**
- Beneficiari/e indiretti/e **28**
- Dipendenti **33**
- Volontari/e **5**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

### CASA VALDESE DELLE DIACONESSE DI TORRE PELLICE

Residenza sanitaria assistenziale per persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti

- Beneficiari/e diretti/e **39**
- Beneficiari/e indiretti/e **80**
- Dipendenti **17**
- Volontari/e **5**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **1**

## Servizi territoriali

### BUM CENTRO AUTISMO DI PINEROLO

Spazio per bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico

- Beneficiari/e diretti/e (bambini/e e famiglie seguite) **143**
- Beneficiari/e indiretti/e (famigliari e coetanei) **250**
- Dipendenti **6**
- Volontari/e **0**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **0**

### SERVIZIO INNOVAZIONE E SVILUPPO

Per migliorare la qualità di vita di persone anziane e/o con demenza

### GIOVANI E TERRITORIO

Servizi per minori, giovani e famiglie del pinerolese

- **MAMMA ESCO A GIOCARE** Centri estivi
- **CASA DEL LAVORO** Servizio di accompagnamento al lavoro
- **OSTELLO VILLA OLANDA** Casa vacanze
- **SPAZIO ADOLESCENTI**
- **MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

### ADULTI E TERRITORIO

Servizi per adulti fragili del territorio pinerolese

- **PROGETTO "MI FIDO DI TE"**
- **SOCIAL HOUSING** Progetti abitativi
- **ADULTI IN DIFFICOLTÀ** Progetti abitativi
- **PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI IN AMBITO ONCOLOGICO**
- **SERVIZIO "VENGO IO DA TE"**
- Beneficiari/e diretti/e (residenziali) **16** (territoriali) **138**
- Beneficiari/e indiretti/e **310**
- Dipendenti **11**
- Professionisti/e esterni/e **3**
- Volontari/e **10**
- Chiese locali con le quali sono attive collaborazioni **3**

## Altre attività diffuse

- **PROGETTO "XSONE"**
- **COMUNITÀ AMICA DELLA DEMENZA**
- **BRAINER**
- **CAFFÈ ALZHEIMER**

## 5. obiettivi e attività

### 5.2.2 Godere delle piccole cose della vita

#### Intervista a Danièl Alejandro Céspedes Gòmez, volontario al Rifugio Re Carlo Alberto

Ho 25 anni e provengo da Valencia, in Spagna. Dopo i miei studi universitari in medicina volevo lasciare i libri per un anno per stare più a contatto con le persone, soprattutto quelle di età avanzata. Allora, tramite l'*European Solidarity Corps*, mi sono candidato per venire al Rifugio Re Carlo Alberto di Luserna San Giovanni, struttura presso la quale ho reso il mio servizio di volontariato per quasi un anno: durante la mattinata, svolgiamo con loro attività di animazione che può essere costituita da musica e ballo ma anche dal semplice andare a prendere un caffè, chiacchierare, giocare a carte, fare passeggiate: dipende soprattutto dalle loro attitudini. Per queste attività abbiamo a disposizione un'automobile per raggiungere il paese e abbiamo anche un piccolo budget. Nel 2021, durante il periodo di restrizioni legate alla pandemia, aiutavamo invece i parenti nell'espletamento delle visite. Un'altra attività che svolgiamo noi volontari è aiutare a imboccare durante il pranzo le persone che hanno bisogno di maggiore assistenza.

Credo che l'impegno di noi volontari e volontarie abbia portato tantissimo nella vita dei beneficiari del Rifugio: penso alle persone con un livello di demenza grave che faticano ad entrare in relazione con l'ambiente che le circonda e con le quali svolgiamo le nostre attività di animazione. È vero che si tratta di un compito difficile. Ma cerchiamo ugualmente di parlare con loro, di salutarli, di portare la loro carrozzina in cortile a prendere sole o di ascoltare musica. È il nostro modo di provare a migliorare la situazione di queste persone che non possono comunicare in modo standard.

Anche per me ogni giorno è stata una sfida: per imparare a comunicare meglio, per capire che siamo tutti diversi e non tutti desideriamo le stesse cose. Ma anche prendere un caffè insieme o fare un sorriso o ascoltare storie di vita e famiglia degli ospiti sviluppa il sentimento di essere parte di un posto e gli strumenti emozionali e di interazione che sono utili sia per il mio lavoro qui che per la mia vita e per il mio futuro. Insegna a godere di più la vita nelle piccole cose e a non essere sempre di fretta. Sono cose alle quali sto imparando a dare la giusta importanza. E non è poco.



## 5.2.3 Testimoniare la propria fede

### Intervista a Christine Calvert, volontaria all'Asilo dei Vecchi

Da più di vent'anni presto la mia opera come volontaria presso l'Asilo dei Vecchi di San Germano Chisone. Inizialmente ero stata coinvolta per assistere chi, tra gli ospiti, aveva bisogno di essere aiutato a mangiare e successivamente per accompagnare con il suono del pianoforte il culto che i pastori della Chiesa valdese di San Germano celebrano una volta a settimana presso la struttura. Il mio impegno in occasione del culto non si ferma qui: quando è il momento, salgo ad avvertire le persone alle quali so che fa piacere, che la funzione sta per iniziare. Poi ci salutiamo, di solito chiedo loro come stanno e scendiamo tutti insieme: è un bel momento di aggregazione.

La maggior parte delle persone che partecipano al culto sono ovviamente di confessione valdese ma spesso partecipano anche cattolici: credo che questo sia dovuto al fatto che - all'interno di una struttura residenziale come l'Asilo - i momenti aggregativi sono fondamentali per far sì che le persone anziane non si chiudano in stanza ma continuino a relazionarsi le une con le altre. Così preservano la propria condizione fisica e mentale.

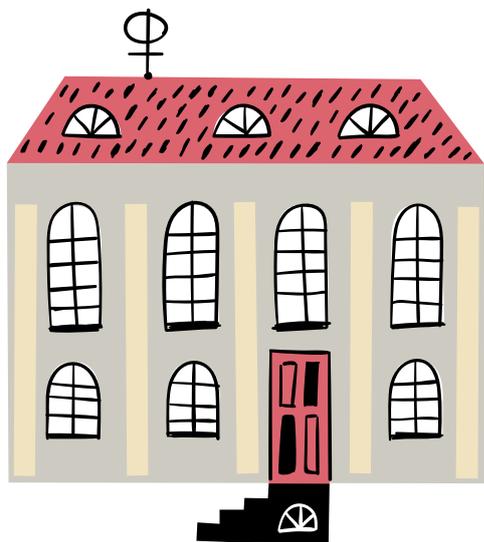
L'arrivo in struttura infatti non è mai semplice; le abitudini della vita precedente vengono meno, così come gli spazi della propria dimora e, in gran parte, gli effetti personali. È un cambiamento enorme, che spesso causa una grande tristezza e lascia spaesati i nuovi ospiti.

Per questo è fondamentale curare non solo i bisogni primari delle persone, ma anche quelli più complessi come, appunto, quello di creare una rete relazionale all'interno del nuovo luogo di vita. Momenti come le attività di animazione sono quindi preziosi: è vero che entrare in un nuovo ambiente può essere difficoltoso in qualsiasi momento della vita ma lo è ancor di più durante la terza età.

Un'altra attività di gruppo importante per creare aggregazione è il gioco delle carte: si tratta di un'attività piacevole che ricorda loro la vita fuori dalla struttura e che valorizza le competenze personali. Per tutti loro - come per noi del resto - è fondamentale trovare gruppi di persone affini, con le quali sanno che possono chiacchierare, giocare a carte appunto, o passeggiare nel giardino. Così ci si sente meno soli.

Dalla mia esperienza di volontaria ho anche appreso che il contatto - fisico, emotivo, relazionale - è importantissimo. In questo certamente il periodo della pandemia non ha aiutato per nulla; anzi, ha creato grandi distanze che anche noi volontari, una volta cessata l'emergenza, sono state poi difficili da recuperare. Io svolgo la mia opera di volontariato perché mi piace farlo.

Ero la moglie di un pastore, quindi sono abituata ad adoperarmi per il prossimo: fa parte della mia testimonianza di fede. Non ho fatto nulla di che in questi venti anni: solo ciò che mi sono sentita chiamata a fare. E dagli ospiti e dalle ospiti dell'Asilo - ma anche dagli altri volontari, dal personale e in generale da tutte le persone che frequentano la casa - ho sempre ricevuto molto in termini di arricchimento interiore.



## 5. obiettivi e attività

### 5.3 L'Area Diaconia Valdese Fiorentina (DVF)

#### 5.3.1 Intervista a Stefano Gnone, direttore di Area



##### **OBIETTIVI DELL'AREA DIACONIA VALDESE FIORENTINA**

Quando, a novembre di ogni anno, prepariamo il bilancio di previsione per l'anno seguente lavoriamo affinché questo sia un documento utile sia dal punto di vista economico ma anche uno strumento di lavoro che consenta di rappresentare gli obiettivi, in termini di risorse, che ci poniamo per le nostre attività e servizi.

Il bilancio di previsione è infatti preparato sulla base della situazione nell'anno precedente e di quello in corso. Poi, assieme ai responsabili e alle responsabili delle Aree che compongono la DVF, cerchiamo di esprimere gli obiettivi sia in termini di sviluppo che di gestione economica. Ad esempio, un obiettivo individuato per l'Area adulti della DVF nel 2021 è stato quello di ampliare l'accoglienza mediante lo strumento dei Corridoi Umanitari; i budget di spesa sono stati costruiti in conseguenza di questa scelta strategica.

Purtroppo, nel 2021 per cause di forza maggiore, gli obiettivi di sviluppo sono stati molto contenuti: ci siamo perlopiù dedicati a proseguire nell'erogazione dei servizi che offriamo alle persone, contenendo i danni economici inflitti dall'emergenza sanitaria mondiale.

##### **EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER DEL LAVORO DVF**

In generale - questo vale per tutti i portatori di interesse della DVF - la sfida più grande del 2021 è stata conciliare le necessità di contrasto della pandemia con quella, altrettanto importante, di svolgere un lavoro proficuo sotto tutti i punti di vista.

Per quanto riguarda i nostri lavoratori e le lavoratrici, nel 2021, va sicuramente tenuta presente la grande sofferenza provocata dalla pandemia. Da settembre abbiamo quindi rimesso in piedi il sistema delle supervisioni per gli operatori: si tratta di un lavoro che era stato sospeso nel 2020 ed è stato riattivato su loro richiesta a partire dalle aree adulti, anziani, e minori della DVF.

Abbiamo tre supervisori che incontrano i lavoratori per parlare degli aspetti che più li affaticano nel loro lavoro, con l'obiettivo di rendere lo svolgimento della loro opera professionale il meno faticoso possibile.

I beneficiari e le beneficiarie della Casa, dal canto loro, uscivano da un 2020 tremendo per entrare in un 2021 complicato: fortunatamente i contagi da Covid-19 sono stati contenuti grazie a una gestione attenta della pandemia che - com'è ovvio - ha generato però un forte disagio per gli ospiti e le loro famiglie. Abbiamo cercato di ovviare a questa situazione mettendo a disposizione una stanza degli abbracci<sup>1</sup>, mantenendo attiva la modalità degli incontri a distanza e - in estate - montando dei gazebo in giardino.

##### **IL CAMBIAMENTO CHE LA DVF PORTA NELLA CITTÀ DI FIRENZE E NEL TERRITORIO CIRCOSTANTE**

Voglio sottolineare l'importanza del nostro lavoro con coloro che ne sono le beneficiarie e i beneficiari, siano gli ospiti e le ospiti della Casa di riposo Il Gignoro, i minori con i quali lavoriamo o i loro parenti, ma anche il territorio sul quale operiamo. Nel 2021 sono proseguite molte collaborazioni con le realtà del territorio: penso all'Albero di Natale viaggiante ma anche all'Arte in casa, che hanno generato una bella ricaduta nel quartiere del Gignoro.

Penso che il nostro approccio e la nostra visione siano diversi rispetto a quelli degli altri attori del territorio; anche tra i nostri partner del Terzo Settore abbiamo realtà che - pur essendo simili a noi - hanno ciascuna un proprio modo di operare. Il nostro approccio è pratico nel modo di lavorare pur essendo guidato da un impianto valoriale alto e strutturato, derivante dalle origini protestanti dell'ente. Abbiamo una voce autorevole e riconosciuta nel contesto fiorentino; siamo «portatori sani» di valori laici ma con un'etica che ci viene dalla nostra storia di riformati.

<sup>1</sup> Si tratta di una stanza gonfiabile dalle pareti in plastica nella quale le persone possono toccarsi e abbracciarsi senza che ci sia un contatto fisico.

## Con le persone minorenni

### ISTITUTO GOULD DI FIRENZE

- Beneficiari/e diretti/e **74**
- Volontari/e **4**

**LA LIMONAIA** Centro diurno per minori in situazione di disagio

**COMUNITÀ ARCO E COLONNA** Comunità residenziali per minori

### PROGETTO AIRONE E CASA DELLE VIOLE

Per l'autonomia dei neo-maggiorenni

**ULISSE, NAUTILUS E LA FONTE** Strutture residenziali per MSNA

### ISTITUTO FERRETTI DI FIRENZE

Sostegno, accoglienza diurna ed educazione per minori in età scolare e prescolare

- Beneficiari/e diretti/e **130**
- Beneficiari/e indiretti/e (famigliari e coetanei dei beneficiari) **250**
- Volontari/e **1**

### PROGETTO SCUOLE

Interventi educativi e pedagogici in convenzione con il Comune di Firenze

- Beneficiari/e diretti/e **1500**
- Beneficiari/e indiretti/e (famigliari e coetanei dei beneficiari) **4000**

## Con le persone adulte

### CENTRO POLIVALENTE DI AZIONE SOCIALE METROPOLIS

Per la socializzazione attiva e la prevenzione del disagio

- Beneficiari/e diretti/e **1200**
- Beneficiari/e indiretti/e **4000**

### COMMUNITY CENTER

Sportello territoriale rivolto a persone a rischio di marginalità sociale e povertà economica

- Beneficiari/e diretti/e **250**

### CASA ITACA

Situata a Sesto Fiorentino accoglie donne sole o con figli/e in difficoltà economica

- Beneficiari/e diretti/e **20**

### SERVIZIO MIGRANTI

Accoglienza e supporto al raggiungimento dell'autonomia a rifugiati e migranti

- Beneficiari/e diretti/e **14**

### CASA DEL MELOGRANO

Per l'accoglienza maschile di persone detenute ed ex detenute

- Beneficiari/e diretti/e **8**

### CASA BASE

Esperienze di coabitazione solidali per il supporto all'abitare

- Beneficiari/e diretti/e **8**

## Con le persone anziane

### CASA DI RIPOSO IL GIGNORO DI FIRENZE

Casa per anziani per persone autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti

- Beneficiari/e diretti/e (numero posti residenziali) **80** (numero posti centro diurno) **20**
- Beneficiari/e diretti/e **282**
- Volontari/e **4**

La Diaconia Valdese Fiorentina (DVF) opera nella città sull'Arno e nel suo hinterland, dove gestisce Opere per persone anziane, minori e adulte in situazione di fragilità, raccogliendo l'eredità di servizio svolto con il prossimo ai protestanti fiorentini sin dalla seconda metà dell'800. Nel tempo le Opere che fanno parte della DVF e i progetti che a queste si sono affiancati hanno saputo cogliere le trasformazioni della società divenendo veri e propri centri di servizi capaci di rispondere a bisogni differenziati, flessibili e individualizzati, tenendo ferma la propria identità diaconale e al contempo la propria vocazione di aiuto al prossimo, senza distinzione di appartenenza religiosa. Tutto l'operato della DVF è svolto in coerenza con le finalità statutarie della Diaconia Valdese e ha un importante impatto sociale territoriale. Gli interventi di DVF sono laici e si rivolgono a giovani, adulti e anziani in difficoltà, di ogni nazionalità.

## 5. obiettivi e attività

### 5.3.2 Imparare insieme

#### Intervista a Tommaso Coppini, volontario alla Comunità Colonna

40

Ho ventidue anni e sono di Firenze, dove ho studiato al Liceo delle Scienze umane. Prima di iniziare l'Università ho deciso di fare esperienza per un paio d'anni nei campi nei quali mi piacerebbe lavorare. Così ho svolto il mio Servizio Civile Nazionale presso l'Istituto Gould della città, in particolare alla struttura Colonna. I beneficiari e le beneficiarie della Casa Colonna sono ragazzi e ragazze minorenni - tranne qualche eccezione - con situazioni familiari problematiche nel proprio passato. Arrivavo al Gould quando gli ospiti della struttura erano a scuola: quindi aiutavo con le faccende dell'Istituto fin quando, a ora di pranzo, arrivavano i ragazzi. Il mio compito consisteva nel fare loro compagnia nelle attività di tutti i giorni - dalla spesa ai compiti, dai momenti di gioco allo sport, in quanto uno degli obiettivi della struttura è quello di far raggiungere ai beneficiari una certa indipendenza. Per questo fornivo supporto agli educatori nello svolgimento delle attività quotidiane.

Il mio contributo e quello degli altri volontari è stato quello di far stare meglio i ragazzi e le ragazze della struttura Colonna: per quanto si impegnino, infatti, non sempre gli educatori trovano il tempo di fare i compiti insieme a loro. Lo stesso vale per quando accompagnavo i ragazzi a fare le proprie commissioni.

La vicinanza d'età con i beneficiari e le beneficiarie, inoltre, può far sì che loro provino una maggior facilità nel confidarsi. Un'esperienza che ricordo con piacere è quella che ho fatto con un ragazzo che si preparava per un compito in classe. Lui era molto sfiduciato, al punto da pensare che non avesse nemmeno senso studiare. Io l'ho convinto a preparare il compito insieme dicendogli che, studiando, nella peggiore delle ipotesi avrebbe preso un'insufficienza non grave. Dentro di me però temevo che non sarebbe risultato sufficiente. Invece, il giorno dopo, questo stesso ragazzo mi ha abbracciato e ringraziato perché aveva preso 7. È una cosa piccola che certamente rispecchia solo in parte quel che ho fatto alla Colonna, ma è in momenti del genere che mi sono reso conto di aver lasciato dietro di me qualcosa di bello.

Quella con la Diaconia Valdese è stata la mia prima vera esperienza professionale e mi ha dato molte cose: mi ha aiutato ad essere più responsabile, mi ha insegnato come si interagisce con le persone - anche quelle più problematiche - e allo stesso tempo mi ha permesso di capire che questa è la professione che un giorno mi piacerebbe intraprendere. Infine la mia esperienza mi ha aiutato a livello emotivo insegnandomi come utilizzare meglio la mia empatia senza portarmi dietro troppa pesantezza che a volte le storie di vita così complicate possono trasmettere.



### 5.3.3 Fidarsi l'uno dell'altro per fidarsi di sé stessi

#### Intervista a Sofia Degli Esposti, volontaria al Centro Ferretti

Ho 28 anni e provengo da Assisi ma vivo a Firenze sin dai tempi dell'Università. Sono una psicologa iscritta alla scuola di specializzazione in psicoterapia e ho svolto il mio Servizio Civile al centro diurno Ferretti: mi ero appena abilitata alla professione e quindi volevo capire come organizzare il mio futuro lavoro e, nel frattempo, fare esperienza con l'utenza che più mi interessa. Il servizio al Centro Ferretti, che ha per beneficiari ragazzi e ragazze adolescenti, minori con problematiche socio-relazionali e altri con difficoltà motorie, disturbi intellettivi e dello spettro autistico mi ha permesso di entrare in contatto con tante persone, non solo beneficiari ma anche educatrici ed educatori, osservando e mettendomi in gioco in maniera più completa. Durante il percorso di volontariato, infatti, non facevo colloqui o interventi psicologici: come volontaria non ero né educatrice, né pari, né psicologa ma una figura di mezzo, che ha autorità sui ragazzi - perché più grande e con più esperienze di vita - ma è comunque lì con loro per imparare. Io, che cerco sempre di apprendere da quello che faccio, ho imparato molto sulle dinamiche del parlarsi, dell'essere presenti e dello stare in relazione. Questa esperienza mi è servita per capire che l'adolescenza è la fascia d'età con cui mi piace lavorare e mi diverte lavorare. Ad esempio, con i ragazzi del centro diurno ho sperimentato un gioco di ruolo nel quale si devono assumere i ruoli di personaggi immaginari alla scoperta di un mondo fantasy. Con i ragazzi e le ragazze del Ferretti ho avuto possibilità di organizzare un pomeriggio dedicato a questa attività e, successivamente, è poi nato un vero e proprio laboratorio di sette incontri per giocare insieme, all'interno dei quali partecipavo anche io in veste di voce narrante osservando al contempo come si muovevano i ragazzi.

Ricordo che, da principio, volevano «uccidersi» tra di loro. Ma questo non è lo scopo del gioco e, arrivati all'ultima sessione, hanno capito che stando uniti era per loro più facile superare gli ostacoli presenti nel mondo di fantasia. Quindi i ragazzi più impositivi alla fine andavano a cercare quelli maggiormente timidi per farsi aiutare e li includevano maggiormente nel gruppo.

Noi civilisti entravamo al Centro Ferretti per l'ora di pranzo e mangiavamo con i ragazzi all'interno della struttura; poi ci era chiesto di pulire e occuparci della cucina. Nel tempo libero eravamo con i ragazzi e insieme agli educatori li tenevamo d'occhio e giocavamo con loro, ad esempio a pallavolo. Poi facevamo assieme i compiti e preparavamo loro la merenda. Inoltre partecipavamo alle attività esterne al centro: durante l'estate siamo andati in piscina e nei musei. Io partecipavo anche alle riunioni d'équipe e organizzative con gli educatori.

Sono consapevole che il mio impegno è stato una goccia d'acqua nell'oceano. Penso ugualmente che, per alcuni beneficiari, quella fatta con me sia stata un'esperienza importante. Alcuni di loro si sono affidati a me: venivano a parlare con me delle proprie difficoltà e problemi in famiglia, in me hanno trovato una persona che - spero - li sapeva ascoltare. I saluti alla fine del Servizio Civile sono stati molto difficili, sia per loro sia per me. Dopo la mia esperienza di volontariato mi fido più di me stessa: ho capito che so entrare in relazione con ragazzi anche difficili e che quindi posso affacciarmi a lavorare con loro. Allo stesso tempo ho imparato a prendermi meno sul serio: spesso strutture come il Ferretti sono presentate quasi come centri di recupero mentre invece sono posti dove le persone possono stare bene.

## 5. obiettivi e attività

### 5.4 L'Area Servizi Inclusione

#### 5.4.1 Intervista a Loretta Malan, direttrice di Area



##### **OBIETTIVI DELL'AREA SERVIZI INCLUSIONE**

Gli obiettivi della macroarea Servizi Inclusione vengono definiti annualmente durante il Sinodo, assemblea delle Chiese Valdesi e Metodiste che si tiene ogni anno durante l'ultima settimana di agosto. Per l'annualità 2021 i mandati sinodali riguardavano i Community Center, con l'indicazione di continuare nella direzione finora intrapresa e di rispondere ad eventuali nuove sollecitazioni provenienti da territori già conosciuti o nuovi, proseguire il cammino nella relazione con le Chiese locali dove insistono progetti di accompagnamento all'integrazione ed inclusione nonché di continuare nella implementazione del modello dei Corridoi Umanitari, modello di ingresso legale e sicuro in Europa per persone in fuga da conflitti.

42

In base ai mandati sinodali il comitato di Servizi Inclusione, composto da membri della Commissione Sinodale per la Diaconia, monitora e indirizza le progettualità di Area fin dalla loro concezione.

Tra i vari risultati conseguiti dalla macroarea nel 2021 annovero quelli di maggior rilievo: aumento degli inserimenti in housing sociale per persone in condizione di svantaggio socio-economico, prosecuzione e potenziamento del lavoro di monitoraggio ed accompagnamento per migranti in transito alle frontiere di Ventimiglia, Oulx e Trieste, avvio di un nuovo Community Center a Roma e nuova sede per il centro pre-esistente a Milano, più spaziosa per poter aumentare il numero di servizi che possono essere offerti.

Globalmente, possiamo però dire che Servizi Inclusione lavora principalmente su due modalità di intervento: il mantenimento di attività precedentemente avviate, che non vengono chiuse al cessare dello stato di emergenza di una data situazione ma vengono continuate per non lasciare soli i beneficiari (es. impegno alla frontiera di Ventimiglia) e l'implementazione di nuove progettualità in risposta ad emergenze (es. Afghanistan agosto '21).

##### **EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER DEL LAVORO DI SERVIZI INCLUSIONE**

I principali stakeholder di Servizi Inclusione sono le persone e gli attori che vivono sui territori in cui vi sono progettazioni attive. Tra queste vanno citate sicuramente anche le pubbliche amministrazioni. Una grande parte dei servizi gestiti è in convenzione con l'ente pubblico. Servizi Inclusione mira sempre, con le proprie attività ed offerte, a dare risposta ai bisogni e alle criticità che non sono soddisfatti tramite altre vie e, di conseguenza, l'intervento di Inclusione apporta benefici a tutto il territorio, dal cittadino che riceve direttamente il servizio ad altri privati ed enti pubblici.

Questo concetto si traduce perfettamente nel concetto di rete: le reti sono il fulcro dell'operato di Servizi Inclusione. Le persone che assistiamo sono spesso molto sole e le soluzioni che noi offriamo mettono al centro questi individui in condizione di disagio, costruendo percorsi di accompagnamento che partono dai vissuti e dalle esigenze della persona. Non forniamo pacchetti convenzionali ma proviamo sempre a costruire assieme ai nostri beneficiari il loro percorso di recupero dell'autonomia, ascoltando le loro necessità, bisogni ed attitudini.

##### **IL CAMBIAMENTO CHE SERVIZI INCLUSIONE PORTA**

Il cambiamento più immediato nella vita delle persone che Inclusione affianca ed accompagna, sta nel fornire loro un luogo sicuro. Le persone che beneficiano dei nostri progetti si trovano all'interno di spazi protetti e incontrano operatori ai quali si possono rivolgere serenamente. A fronte di progetti più strutturati nel tempo, si possono raggiungere diversi cambiamenti, tutti volti alla (ri)acquisizione dell'autonomia individuale. L'obiettivo di Servizi Inclusione nella realizzazione delle proprie attività sta nella creazione di contesti protetti, dove le persone possano crescere e scoprire tutte le loro capacità e potenzialità.

## Servizi residenziali

### SOCIAL HOUSING

Risposte di ospitalità temporanea per persone escluse dal mercato immobiliare

- Beneficiari/e diretti/e **211**
- Dipendenti **17**
- Volontari/e **3**

Accoglienza attiva a: Roma - Genova - Milano  
Napoli - Torino

### CORRIDOI UMANITARI

Accoglienza umanitaria strutturata frutto di una collaborazione ecumenica tra cristiani

- Beneficiari/e diretti/e **311**
- Dipendenti **49**
- Volontari/e **24**

Accoglienza attiva a:  
Roma - Milano - Torino - Genova - Napoli  
Messina - Parma - Bologna Padova - Pinerolo  
Torre Pellice - Ivrea - Bergamo

### ACCOGLIENZA

SAI, CAS e MAD

- Beneficiari/e diretti/e **432**
- Dipendenti **59**
- Volontari/e **32**

Accoglienza attiva a:  
MAD Val Pellice - SAI Torre Pellice  
CAS Pinerolo - SAI Pinerolo  
CAS Val Chisone  
CAS Torino - SAI Torino  
CAS Milano - SAI Milano  
CAS Roma - SAI Roma

## Servizi non residenziali

### COMMUNITY CENTER

Aiutano i soggetti vulnerabili ad accedere ai servizi del territorio

- Beneficiari/e diretti/e **4279**
- Dipendenti **16**
- Volontari/e **16**

I Community Center si trovano a:  
Bologna - Catania - Firenze - Milano;  
Napoli - Perugia - Roma - Torino.

### OPEN EUROPE

Protezione a favore dei migranti in transito o fuori dal sistema di accoglienza

- Beneficiari/e diretti/e **7562**
- Dipendenti **9**
- Volontari/e **4**

Il progetto Open Europe è attivo a:  
Trieste - Oulx - Ventimiglia

43

### CASA VALDESE DI VITTORIA (da gennaio 2022)

- Beneficiari/e diretti/e **167**
- Dipendenti **40**
- Volontari/e **8**

Nell'ambito dei progetti sociali finanziati da enti pubblici o privati nei quali si sono impegnati i Servizi Inclusione sono state portate avanti una o più delle seguenti attività di inclusione sociale a beneficio di persone svantaggiate:

- Assistenza legale
- Orientamento al lavoro
- Orientamento abitativo
- Orientamento educativo
- Attività culturali
- Riconoscimento titoli esteri
- Supporto amministrativo
- Attività ricreative
- Mediazione linguistica

## 5. Obiettivi e attività

Servizi Inclusione si occupa di accogliere e supportare persone vulnerabili in 13 regioni d'Italia. Offre accoglienza a persone richiedenti asilo e rifugiate tramite la metodologia della micro accoglienza diffusa che prevede l'inserimento di singoli e di nuclei familiari in appartamenti di civile abitazione in contesti urbanizzati e dotati di infrastrutture - affidando loro la cura di spazi e di attività quotidiane - per favorire la responsabilità e lo scambio con i territori, riducendo gli attriti e le paure.

Servizi Inclusione sostiene persone in condizione di disagio abitativo mettendo a disposizione soluzioni residenziali temporanee e percorsi leggeri di accompagnamento all'autonomia e al reinserimento nel contesto sociale ed economico. Sostiene studenti - anche stranieri - adulti,

mamme con bambini o famiglie, che si trovano in una condizione fisica, psicologica o sociale di vulnerabilità o a rischio.

Attraverso una rete di sportelli denominati Community Center, Servizi Inclusione risponde ai bisogni espressi dalle persone in difficoltà e, in particolare, fornisce ascolto, consulenza, interventi e servizi ai cittadini italiani e stranieri con il coinvolgimento di professionalità specifiche.

Con i Social Point aperti alla cittadinanza di Torino e Pinerolo, Servizi Inclusione propone attività socio-culturali, tra cui animazione giovanile, supporto alla genitorialità, corsi di alfabetizzazione informatica, corsi di lingue e laboratori artigianali.

### 5.4.2 Prendere il posto di chi aiuta

#### Intervista a Nawras Aljaber, volontario per i Corridoi Umanitari - Torino

44

Ho 28 anni e provengo da Damasco, in Siria. Sono arrivato in Italia nel 2016, attraverso i Corridoi Umanitari organizzati dalla Chiesa Valdese assieme alla Comunità di Sant'Egidio. Quando sono arrivato in Italia non aspettavo certo di impegnarmi nel volontariato come poi è accaduto con la Diaconia Valdese. La mia precedente esperienza in veste di beneficiario di un progetto di accoglienza mi ha aiutato molto a immedesimarmi nella vita delle persone che ho incontrato durante la mia esperienza di volontariato, nelle loro aspettative e nei loro pensieri. Un Siriano che arriva in Italia - come un italiano che va in Germania o in Svizzera - pensa infatti che ogni cosa gli sarà facile perché in questo Paese tutto funziona come un orologio. Ma non è così.

Conosco l'arabo e anche il dialetto siriano. Per cui la maggior parte del mio impegno consiste in attività di mediazione linguistica in materie legali o fiscali, accompagnamenti ma anche traduzione di colloqui, contratti, documenti ufficiali. Ho prestato la mia opera di volontariato anche con i rifugiati provenienti dall'Afghanistan e, nel 2022, dall'Ucraina. Non è stato sempre facile perché non avrei voluto vedere altre persone vittime della guerra come è successo a me.

In questo modo ho capito che i rifugiati, da qualsiasi parte del mondo provengano, si fanno più o meno le stesse domande.

Il servizio che sto svolgendo, comunque, non è solo con persone rifugiate: qui nel quartiere torinese di Barriera di Milano sono anche attivi progetti dei quali beneficiano persone di nazionalità italiana.

Non so quantificare esattamente l'impatto del mio servizio nella vita dei beneficiari.

Alcuni rifugiati siriani però mi hanno detto che la mia esperienza conferisce loro un po' di forza e di coraggio quando pensano come, dopo solo sei mesi in accoglienza e un anno e mezzo con i Servizi sociali, io sia diventato autonomo qui in Italia. Da parte mia, quando ho iniziato a fare il volontario ero molto contento di prendere finalmente il posto di chi aiuta. Pian piano ho anche capito che questo lavoro è molto difficile, che può far male sia alla testa sia al cuore. Per farlo non si deve essere troppo impressionabili ma conservare uno sguardo lucido nei confronti di chi ti sta davanti. E poi ho imparato tante cose su come svolgere le corrette procedure per tradurre i documenti e per come asseverarli se sei un rifugiato. Per me si tratta di un'esperienza doppiamente utile perché a mia volta sono un rifugiato.

## 5.4.3 Incontrarsi per conoscersi

### Intervista a Paola Zanfardin, volontaria per la scuola di italiano de Il Passo Social Point

Io ho svolto il mio operato di volontaria facendo l'insegnante di italiano. Ho lavorato per quarant'anni negli asili nido del Comune di Torino ma dall'anno scorso sono in pensione. L'aspetto sociale aveva una valenza molto importante nel mio lavoro e, mentre cercavo un modo di poter mantenere nella mia vita l'aspetto dell'impegno nel sociale, ho saputo di questa opportunità offerta dalla Diaconia Valdese: insegnare italiano alle persone straniere, soprattutto alle donne. Era proprio quel che mi sarebbe piaciuto fare e così ho scoperto un mondo incredibile, estremamente impegnativo e stimolante.

I beneficiari sono molto diversi tra loro: partecipano alle mie lezioni studenti afghani e ucraini e donne nordafricane con vari gradi di alfabetizzazione, che magari parlano poco l'italiano perché ne hanno poco bisogno. Non che l'essere andati a scuola risolva tutti i problemi di chi viene qui in Italia: ricordo uno studente proveniente dall'africa sub-sahariana il quale si stava laureando al politecnico ma aveva studiato e discusso tutti gli esami in lingua inglese. Certo aveva una mente portata allo studio, ma faticava a capire l'italiano.

A questa scuola nessunviene per forza, perché non serve portare la giustificazione se si è assenti. Ma quasi tutti vogliono o devono imparare l'italiano per relazionarsi o per leggere gli avvisi o perché i propri figli sono nati e vanno a scuola qua. Così le persone che lavorano con me ed io proviamo a rendere le nostre lezioni più dinamiche possibile, cercando spunti per far parlare le persone della propria vita quotidiana: ad esempio come vivono il rapporto con la loro casa in questo Paese. Così speriamo che possano gestire meglio il proprio quotidiano con la lingua italiana. Tutti i gruppi dei quali mi sto occupando sono al loro interno variegati e, a scuola, si conoscono tra loro persone di lingua e cultura diversa che non si sarebbero mai incontrate altrimenti. È una bella sfida anche per me.

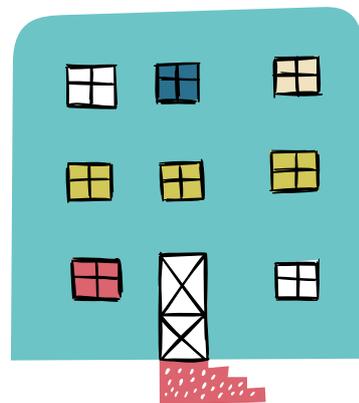


# 5. Obiettivi e attività

## 5.5 L'Area Case Valdesi (CVA)

La Diaconia Valdese ospita viaggiatrici e viaggiatori in 9 strutture ricettive dedicate all'accoglienza turistica e agli incontri e coordinate dall'Area Case Valdesi. Le Case sono strutture non profit aperte a tutte e tutti: singoli/e, famiglie e gruppi, dove è possibile trascorrere del tempo di qualità a prezzi contenuti. Nate per lo più con altre funzioni, ad esempio colonie e case famiglia, sono diventate luoghi per vacanze solidali. Soggiornare in una di queste strutture, infatti, significa contribuire a sostenere economicamente i progetti sociali della Diaconia Valdese, a cui sono destinati interamente gli utili realizzati.

Tutte le strutture rispettano linee guida per ridurre il proprio impatto ambientale: raccolta differenziata, lampadine a led, riduzione del consumo di plastica sono pilastri fondanti della tutela ambientale nelle strutture di ricezione alberghiere della Diaconia Valdese. Alcune strutture, a seconda delle loro caratteristiche costruttive, hanno anche installato ascensori e bagni per disabili per garantire la piena accessibilità.



46

- FORESTERIA VALDESE DI TORRE PELLICE
- FORESTERIA VALDESE DI VENEZIA
- FORESTERIA VALDESE FIRENZE
- CASA CARES DI REGGELLO
- CASA VALDESE DI VALLECROSA
- HOTEL CASA BALNEARE VALDESE DI PIETRA LIGURE
- CASA VALDESE DI RIO MARINA
- HOTEL CASA VALDESE DI ROMA

|  | PERNOTTAMENTI 2021 |  |                                 |
|--|--------------------|--|---------------------------------|
|  |                    | PERCENTUALE OCCUPAZIONE DELLA STRUTTURA RISPETTO AL 2019 | NUMERO VOLONTARI IMPEGNATI 2021 |
| FORESTERIA VALDESE DI TORRE PELLICE          | 4.800              | 51,5%  | 1                               |
| FORESTERIA VALDESE DI VENEZIA                | 4.709              | 36,9%  | 1                               |
| FORESTERIA VALDESE DI FIRENZE                | 6.182              | 33,2%  | 0                               |
| CASA CARES DI REGGELLO                       | 2.371              | 37,2%  | 5                               |
| CASA VALDESE DI VALLECROSA                   | 7.470              | 67,2%  | 16                              |
| HOTEL CASA BALNEARE VALDESE DI PIETRA LIGURE | 10.374             | 83,2%  | 0                               |
| CASA VALDESE DI RIO MARINA                   | 2.181              | 88,3%  | 0                               |
| HOTEL CASA VALDESE DI ROMA                   | 4.350              | 29,8%  | 0                               |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>42.438</b>      | <b>53,4%</b>   | <b>23</b>                       |

La Diaconia Valdese ospita viaggiatrici e viaggiatori in 9 strutture diaconali dedicate all'accoglienza turistica e agli incontri. Queste strutture sono aperte a tutti e tutte: singoli/e, famiglie e gruppi. Nate per lo più con altre funzioni, ad esempio colonie e case famiglia, sono diventate luoghi per vacanze solidali.

Soggiornare in una di queste strutture, infatti, significa contribuire a sostenere economicamente i progetti sociali della Diaconia Valdese, a cui sono destinati interamente gli utili realizzati.

## 5.5.1 Intervista a Daniele Del Priore, direttore di Area

### OBIETTIVI DELL'AREA CASE VALDESI

Il principale indicatore del quale teniamo conto per individuare i nostri obiettivi è il numero dei pernottamenti, che è valutato per ogni struttura su base mensile e tiene conto, come dato di riferimento, degli andamenti dell'ultimo triennio. Al momento di stendere i bilanci preventivi è la CSD che indica gli obiettivi dell'Area Case Valdesi.

Gli obiettivi per il 2021, dopo la chiusura delle strutture alberghiere causata dalla pandemia, sono stati stabiliti sulla base di due diverse ipotesi: la prima al netto dell'emergenza sanitaria e la seconda che teneva conto del perdurare della pandemia. Nell'aprile 2021 gli scenari erano già cambiati e i nostri obiettivi, così come i bilanci di previsione, sono stati riformulati di conseguenza. Questi nuovi traguardi sono stati raggiunti direi da tutte le case, alcune delle quali hanno lavorato meglio di quanto avessimo preventivato. Questo non vuol dire che l'impatto della pandemia non sia stato pesante: se nel 2019 avevamo registrato circa 87.000 pernottamenti, nel 2020 questi sono crollati a 26.000 per risalire nel 2021 a 42.000. Normalmente, uno degli obiettivi delle Case Valdesi è quello di sostenere la Diaconia con gli utili realizzati dalle nostre strutture alberghiere. Nel periodo fortemente negativo che abbiamo attraversato siamo stati invece sostenuti in modo fondamentale dalla Diaconia e dalla Tavola tramite l'Otto per Mille. La nostra appartenenza ad una struttura più grande ci ha consentito di restare in piedi in un momento in cui altri hanno dovuto chiudere i battenti.

Tutte le strutture rispettano linee guida per ridurre il proprio impatto ambientale: raccolta differenziata, lampadine a led, riduzione del consumo di plastica sono pilastri fondanti della tutela ambientale nelle strutture di ricezione alberghiere della Diaconia Valdese.

Alcune strutture, a seconda delle loro caratteristiche strutturali, hanno anche installato ascensori e bagni per disabili per garantire la piena accessibilità.

### STAKEHOLDER DELL'AREA CASE VALDESI

I nostri primi portatori d'interesse sono i nostri ospiti e le nostre ospiti. Le parole non sono casuali: noi non parliamo mai di "clienti" perché chi soggiorna da noi non trova solo servizi - una bella camera e un letto comodo - ma la possibilità di entrare in relazione. Che per noi significa ascoltare quel che i nostri ospiti e le nostre ospiti hanno da dire, in quanto persone con una propria storia. Poi, a chi ha voglia di ascoltarci, raccontiamo chi siamo noi, cos'è la Diaconia e la nostra Chiesa.

Tra i nostri ospiti ci sono anche i membri delle Chiese valdesi e metodiste. Non solo le Case Valdesi prestano servizio alle attività ecclesiastiche - penso ad esempio al Sinodo di Torre Pellice - ma ospitano anche colonie estive e gruppi di chiesa. Per queste attività la CSD ha istituito uno specifico un fondo, che ha lo scopo di conciliare i nostri obiettivi economici con l'attenzione alle chiese. Inoltre, siamo in stretti rapporti con le chiese locali tramite gli organismi di collegamento presenti per ogni opera su ciascun territorio su cui insistono le Case Valdesi.

Un'altra categoria di portatori d'interesse ai quali prestiamo molta attenzione sono i lavoratori e le lavoratrici delle Case Valdesi, numerosi dei quali nel 2020-21 sono stati messi in cassa integrazione. Le competenze della Diaconia sono state loro versate mese per mese: una cura che è stata riconosciuta anche dai lavoratori e dalle lavoratrici. Per tutte e tutti loro la ricaduta della pandemia, perdurata nel 2021, è stata molto forte sul piano economico e anche su quello della fatica perché in molti casi abbiamo dovuto ripensare il nostro modo di lavorare.

## 5. Obiettivi e attività

### 5.5.2 Il ruolo dei volontari e delle volontarie nella vita di una realtà alberghiera sulle colline di Firenze

#### Intervista a Barbara Imbergamo responsabile di Casa Cares

I volontari e le volontarie che operano a Casa Cares sono centrali per il nostro lavoro: semplicemente, senza di loro, non potremmo fare tutto quel che facciamo. Ogni anno si tratta di cinque giovani che arrivano tra agosto e settembre e si fermano circa 12 mesi; provengono per lo più dalle chiese protestanti della Germania e prestano 35 ore di servizio settimanali a Casa Cares, con due giorni liberi la settimana. Questo monte ore comprende anche due ore settimanali dedicate alle lezioni di italiano e altre due spese, a turno, per la pulizia dei propri alloggi. I volontari e le volontarie risiedono infatti presso la nostra Casa in un alloggio dotato di cinque camere singole, un soggiorno, una cucina, due bagni e che si affaccia sul giardino di Casa Cares.

Prestare la propria opera con noi è per loro un'esperienza immersiva, sia perché vivono il luogo dove svolgono il loro impegno di volontari sia perché partecipano alle attività di gestione della casa: sono chiamati a prendere parte alle riunioni di staff - cioè tra i lavoratori - ad esempio. All'inizio devono essere un po' guidati ma poi, durante l'anno, crescono molto: imparano a vivere in un gruppo di lavoro. Per noi che viviamo Casa Cares i volontari e le volontarie rappresentano senz'altro una presenza positiva.

### 5.5.3 Crescere con il volontariato

#### Intervista a Paul Gemmingen-Hornberg, volontario a Casa Cares

Provegno dalla Germania e ho deciso di trascorrere un anno in Italia perché, dopo le scuole superiori, avevo preso la decisione di non proseguire immediatamente gli studi ma di dedicarmi al volontariato: volevo fare nuove esperienze, crescere e vedere il mondo.

Tra le cose che ho vissuto nel mio impegno di volontario a Casa Cares e che mi sono piaciute di più c'è stato il periodo della raccolta delle olive: non lo dimenticherò mai. Anche il lavoro di ogni giorno mi piace molto, sia in cucina che nel giardino che secondo me è meraviglioso, e mi sono affezionato ai lavoratori della Casa. Questo nonostante abbiamo passato un periodo difficile a inizio 2021, quando a Casa Cares abbiamo sofferto alcuni casi di Covid e siamo dovuti passare attraverso un periodo di quarantena.

Perciò consiglieri questa esperienza a chiunque abbia piacere di fare nuove conoscenze e vivere a contatto con la natura. Il mio periodo di volontariato è stato un grande passo nella mia vita. Non è stato sempre facile ma è proprio così che, secondo me, si può crescere come persone. Perciò sono certo di avere fatto la scelta giusta.



## 5.5.4 Così ogni peso diventa più leggero

### Intervista a Davide Comite, volontario alla Casa Valdese di Vallecrosia

Ho fatto la mia prima esperienza da volontario nel 2018. Avevo 18 anni e un caro amico, la cui madre è valdese, mi disse di venirlo a trovare in Liguria per prestare insieme un periodo di volontariato a Vallecrosia. Accettai senza indugio e devo dire che ho trovato una bella accoglienza: dalla direttrice che ci ha sempre seguiti con grande gentilezza, ma anche dai dipendenti con i quali sono create relazioni di amicizia. Così ho ripetuto l'esperienza di volontariato nelle estati seguenti: sono stato a Vallecrosia nel luglio e agosto 2020, quando ero ancora studente, e nell'agosto 2021, durante le ferie del mio apprendistato da geometra. L'ho presa quasi come una vacanza, anche se si tratta di un impegno serio a tutti gli effetti. Ma il mare è qui vicino e la Casa ci offriva vitto - si mangia molto bene - e alloggio.

Per me che ancora studiavo è stata un'esperienza importante: utile per la crescita e per capire come ci si comporta sul posto di lavoro sia con i colleghi sia con i superiori. In particolare mi sono occupato di giardinaggio e delle pulizie nel grande giardino della Casa di Vallecrosia. Poi, nei momenti di svago, noi volontari ci rilassavamo nello stesso giardino. Nel 2021 in particolare è stato aperto un piccolo bar per gli ospiti, per cui ho fatto pratica dietro al bancone; inoltre mi sono occupato di pulire le camere e di fare il cambio delle lenzuola.

Personalmente sono una persona a cui piace dare una mano anche fuori dal turno: ricorderò sempre il momento in cui, dopo la cena degli ospiti, noi volontari davamo una mano ai dipendenti a svuotare la spazzatura. Oppure con i sacchi delle lenzuola, che da solo o da sola sono pesanti e invece quando si lavora tutti insieme quasi non ci fai caso. La sera, poi, noi volontari uscivamo sul lungomare: eravamo ragazzi sia italiani che stranieri tra i 18 ai 30 anni ma abbiamo legato molto al di là delle barriere di lingua e di età: con i miei compagni di volontariato ho mantenuto numerosi contatti.

Fare il volontario in una casa vacanze, magari frequentata da persone anziane, favorisce la nascita di nuove relazioni. A volte capita di sedersi a chiacchierare e gli ospiti - sia italiani che stranieri - ti raccontano della propria vita. Così facendo il volontario si impara il rispetto per le altre persone, il rispetto per l'ambiente - abbiamo sempre cercato di non sprecare le risorse - e si coltivano le amicizie, che sono direi il centro del volontariato. Porterò con me le esperienze che ho fatto a Vallecrosia per tutta la vita.

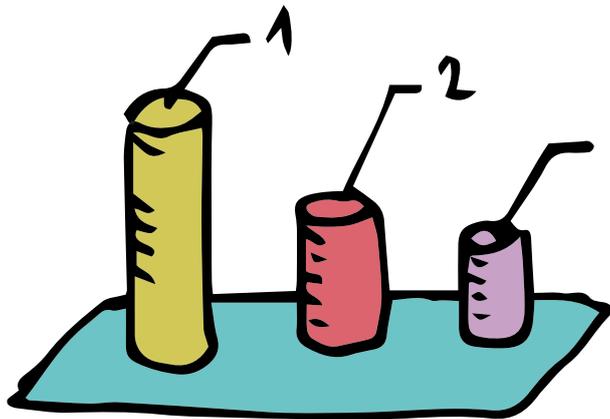
49



# 6

## Situazione economico finanziaria

50



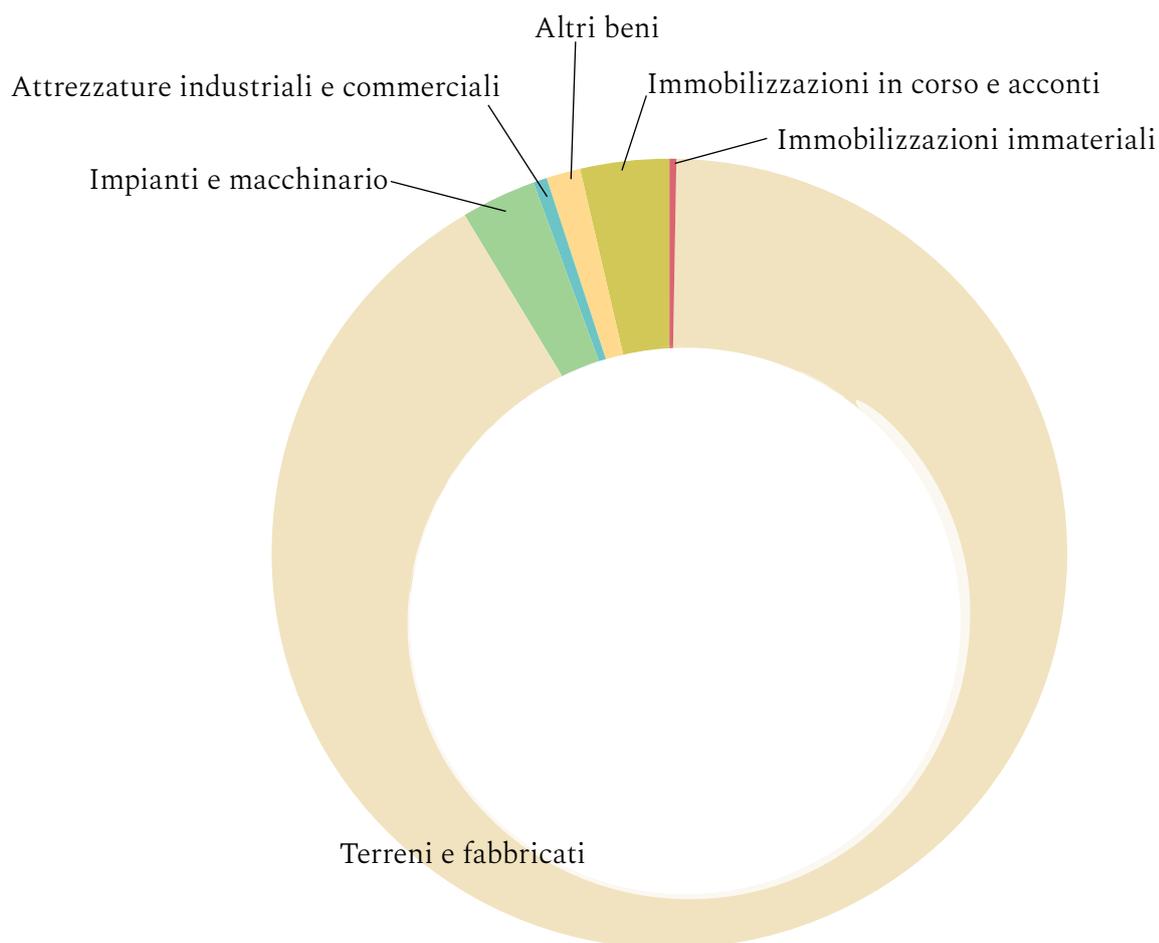
Il bilancio 2021 è caratterizzato dal secondo anno di pandemia che ha condizionato in senso negativo il risultato economico. Il settore turistico ha risentito pesantemente dei lockdown, delle limitazioni negli spostamenti e per la ristorazione collettiva; strutture residenziali per anziani sono state a loro volta fortemente penalizzate, non solo dal dover far fronte ai costi per la prevenzione, ma anche per i blocchi dei nuovi ingressi in struttura. I numeri del bilancio non possono essere compresi a prescindere da questo dato e speriamo che nei prossimi anni queste criticità possano essere completamente riassorbite.

## Stato patrimoniale attivo

Consistenza e struttura dell'attivo circolante sono rappresentate in modo sintetico dalla seguente tabella.

|  | 2020                | 2021                | VARIAZIONE        |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| Immobilizzazioni al netto degli ammortamenti | 33.713.175          | 36.658.894          | 2.945.719         |
| Attivo circolante                            | 26.159.303          | 22.393.707          | -3.765.596        |
| Ratei e risconti attivi                      | 490.912             | 611.239             | 120.327           |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                         | <b>€ 60.363.389</b> | <b>€ 59.663.840</b> | <b>€ -699.549</b> |

## 6. Situazione economico finanziaria



52

### Immobilizzazioni materiali e immateriali

|  | 2020                | 2021                | %            |
|--|---------------------|---------------------|--------------|
| Immobilizzazioni immateriali           | 122.647             | 164.153             | 0,5          |
| Terreni e fabbricati                   | 30.408.557          | 33.724.184          | 91           |
| Impianti e macchinario                 | 1.011.257           | 1.059.872           | 3            |
| Attrezzature industriali e commerciali | 179.123             | 213.126             | 0,6          |
| Altri beni                             | 470.975             | 579.155             | 1,4          |
| Immobilizzazioni in corso e acconti    | 1.168.489           | 551.348             | 3,5          |
|  | <b>€ 33.361.048</b> | <b>€ 36.291.838</b> | <b>100 %</b> |

## Immobilizzazioni finanziarie e attivo circolante

Le variazioni più rilevanti le troviamo nella voce “crediti verso enti ecclesiastici”: qui sono evidenziati i crediti interni all’ente e i crediti verso altri enti, in particolare verso l’otto per mille.

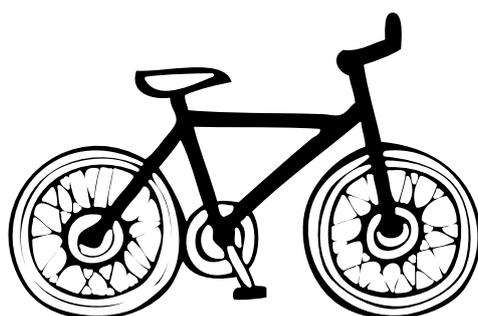
Tutte le voci di credito, nonché i saldi verso gli istituti di credito sono stati controllati e riconciliati con i rispettivi estratti conto.

Per quanto riguarda la posta “Ratei e risconti attivi”, essa è costituita soprattutto da quote di risconti di costi di competenza futura.

|                                     | 2020    | 2021    |
|-------------------------------------|---------|---------|
| <b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b> | 352.126 | 367.056 |

| ATTIVO CIRCOLANTE   | 2020                | 2021                | VARIAZIONE          |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Rimanenze finali  | 172.058             | 144.933             | -27.125             |
| Crediti commerciali   | 3.187.481           | 3.898.235           | 710.754             |
| Crediti verso Enti ecclesiastici (Opere CSD e altri), di cui crediti infra opere CSD  | 16.845.890          | 15.566.034          | -1.279.856          |
| Crediti verso Enti ecclesiastici (Opere CSD e altri), di cui crediti verso altri enti | 1.527.611           | 425.224             | -1.102.387          |
| Crediti verso l’Erario  | 139.156             | 46.149              | - 93.007            |
| Crediti diversi   | 1.165.875           | 736.400             | -429.475            |
| Attività finanziarie non immobilizzate  | 32.101              | 32.101              | 0                   |
| Liquidità   | 3.089.131           | 1.453.632           | -1.635.499          |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>   | <b>€ 26.159.303</b> | <b>€ 22.302.708</b> | <b>-€ 3.856.595</b> |

53



## Stato patrimoniale passivo

|  | <b>2020</b>         | <b>2021</b>         | <b>VARIAZIONE</b> |
|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| Patrimonio netto                                     | 19.749.190          | 19.256.151          | -493.039          |
| Fondi per rischi ed oneri                            | 15.352.032          | 17.653.558          | 2.303.526         |
| Fondo Trattamento Fine Rapporto di lavoro (T.F.R.)   | 1.464.229           | 1.291.961           | -172.268          |
| Debiti per mutui a medio termine                     | 2.184.219           | 2.222.210           | 37.991            |
| Debiti verso Banche c/c ordinario e anticipi fatture | 58.776              | 617                 | -58.159           |
| Debiti correnti                                      | 20.241.758          | 17.990.350          | -2.251.408        |
| Ratei e risconti passivi                             | 1.312.918           | 1.248.851           | -64.067           |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                                | <b>€ 60.363.392</b> | <b>€ 59.663.698</b> | <b>€ 817.251</b>  |

54

### Debiti

| <b>DETTAGLIO DEBITI</b>  | <b>2020</b>         | <b>2021</b>         | <b>VARIAZIONE</b>   |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Debiti finanziari per mutui  | 2.242.994           | 2.222.210           | -20.784             |
| Fornitori  | 1.598.152           | 1.649.191           | 51.039              |
| Acconti  | 1.576.467           | 6.817               | -1.569.650          |
| Debiti tributari   | 448.859             | 302.165             | -146.694            |
| Debiti previdenziali   | 538.387             | 620.475             | 82.088              |
| Debiti verso dipendenti  | 673.346             | 737.273             | 63.927              |
| Debiti vs Enti ecclesiastici di cui infra Opere CSD                | 11.450.576          | 11.356.201          | -94.375             |
| Debiti vs Enti ecclesiastici di cui verso altri Enti ecclesiastici | 3.598.327           | 34.902              | -3.563.425          |
| Altri debiti   | 357.642             | 3.283.466           | 2.925.824           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>€ 22.484.750</b> | <b>€ 20.212.700</b> | <b>-€ 2.272.050</b> |

# Conto economico

## Valore della produzione

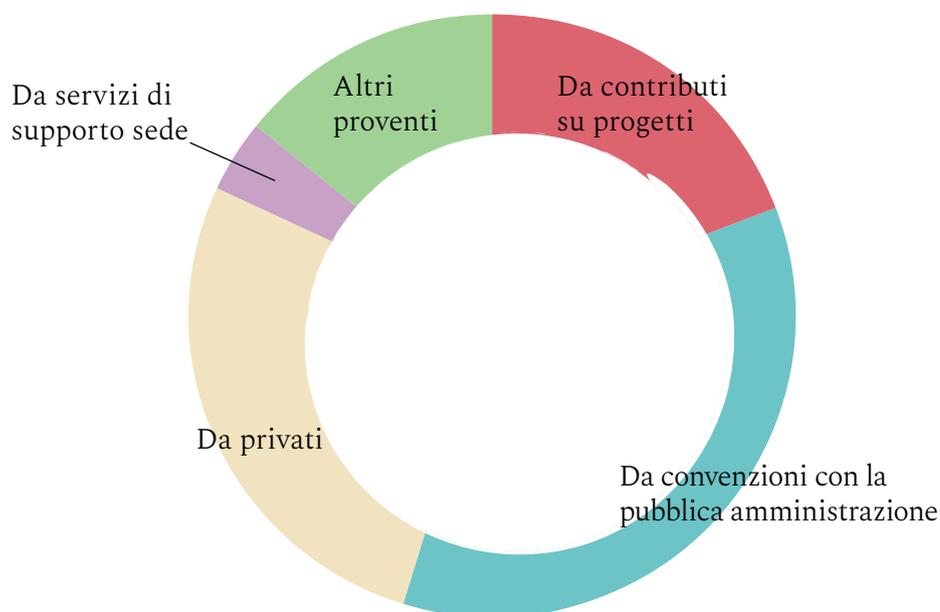
| 2020         | 2021         | VARIAZIONE  |
|--------------|--------------|-------------|
| € 31.312.513 | € 33.012.760 | € 1.700.247 |

Nelle voci che compongono i proventi troviamo vediamo i primi effetti della diminuzione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid 19:

- ripresa della voce proventi da convenzioni.
- ripresa di 884 mila euro dei proventi delle Case Valdesi.

Nel dettaglio:

| VALORE DELLA PRODUZIONE                        | 2020                | 2021                | VARIAZIONE       |
|--|---------------------|---------------------|------------------|
| Da contributi su progetti                      | 7.056.379           | 6.384.598           | -671.781         |
| di cui Otto per Mille                          | 5.978.363           | 5.407.650           | -570.713         |
| Da convenzioni con la pubblica amministrazione | 11.358.571          | 11.761.235          | 402.664          |
| di cui progetti accoglienza                    | 4.747.449           | 5.082.046           | 334.597          |
| Da privati                                     | 7.903.288           | 8.972.406           | 1.069.118        |
| di cui foresterie                              | 1.392.850           | 2.277.761           | 884.911          |
| Da servizi di supporto sede                    | 1.155.649           | 1.268.595           | 112.946          |
| Altri proventi                                 | 3.838.626           | 4.625.926           | 787.300          |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>€ 32.282.905</b> | <b>€ 33.012.760</b> | <b>€ 729.855</b> |



## 6. Situazione economico finanziaria

### CONTRIBUTI SU PROGETTI

I contributi su progetti rappresentano una voce importante all'interno del totale dei proventi.

Sono formati da contributi otto per mille, da contributi 5 per mille, donazioni finalizzate e contributi pubblici e privati, permettono di realizzare progetti innovativi e di aumentare la qualità dei servizi. In percentuale hanno rappresentato nel 2021 il 19% del valore della produzione totale, compreso il contributo straordinario.

|   |                    |
|---|--------------------|
| Contributi c/esercizio da enti pubblici | 452.930            |
| Contributi Otto per Mille               | 5.407.650          |
| dei quali per Corridoi umanitari        | 1.631.428          |
| Contributi Cinque per Mille             | 42.229             |
| Contributi da privati su progetti       | 483.789            |
| <b>TOTALE CONTRIBUTI</b>                | <b>€ 6.386.598</b> |



56

### Costo della produzione

| 2020         | 2021         | VARIAZIONE  |
|--------------|--------------|-------------|
| € 31.853.732 | € 33.445.917 | € 1.592.185 |

### Risultato di esercizio

| 2020        | 2021        | VARIAZIONE |
|-------------|-------------|------------|
| - € 529.348 | - € 453.039 | € 76.309   |

### Margine operativo lordo

| 2020      | 2021        | VARIAZIONE |
|-----------|-------------|------------|
| € 341.884 | - € 363.157 | -€ 705.041 |

# Indici patrimoniali e di liquidità

Gli indicatori sotto riportati consentono di dare una “misura” dello stato di salute della Diaconia Valdese sotto il profilo della liquidità, della sostenibilità degli investimenti e dell’indipendenza finanziaria. Tutti e tre gli indici mostrano un risultato tra buono e ottimo o più che ottimo rispetto ai parametri di riferimento.

## Indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale dell’azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio e il totale dell’attivo dello stato patrimoniale.

I valori di riferimento differiscono notevolmente a seconda della tipologia dell’analisi/valutazione (investimento o merito creditizio).

$$\frac{\text{Capitale proprio: € 19.256.151}}{\text{Totale attivo: € 59.663.840}} \times 100 = \mathbf{32,27\%}$$

*Nell’ambito della definizione del merito creditizio indichiamo i seguenti valori di riferimento: Ottimo >25-30% , Buono >15-20% , Sufficiente >8-10%, Critico <7%.*

## Indice di disponibilità

Evidenzia la capacità dell’azienda di far fronte agli impegni a breve attraverso l’utilizzo del capitale circolante.

*I valori correnti di riferimento sono i seguenti: Ottimo > 1,40, Buono > 1,20, Sufficiente > 1,10, Critico < 1,10-1.*

$$\frac{\text{Attivo circolante: € 6.827.674}}{\text{Passività a breve: € 3.685.200}} = \mathbf{1,85\%}$$

### Campagne Fundraising

- Le Opere e i servizi che fanno capo alla Diaconia Valdese ricevono quotidianamente il sostegno di tante persone che scelgono di donare loro tempo e risorse. Oltre a questi contributi, raccolti in forma spontanea, nel 2021 la Diaconia Valdese ha anche condotto le seguenti campagne di raccolta fondi:
- **Una Borsa Dà Lavoro:** per finanziare inserimenti lavorativi a beneficio di persone migranti. La campagna è attiva dal 2018 e ha nel corso degli anni consentito di attivare tirocini nei settori più diversi: ristorazione, industria e carpenteria meccanica, servizi, agricoltura, commercio, cultura, turismo. La Diaconia crede infatti che il lavoro sia lo strumento giusto per costruire inclusione e offrire opportunità e favorire la conoscenza e la coesione sociale;
- **Giornate delle Opere:** come nel 2020, la pandemia ha impedito di realizzare la maggior parte delle Giornate, che sono importanti momenti di raccolta fondi, nelle quali le Opere della Diaconia valdese aprono le porte ai territori;
- **Progetto Protezione Famiglie Fragili:** con il quale si mira a costruire una rete di supporti psicologici, sociali, educativi ed assistenziali, mirati al sostegno delle famiglie fragili che affrontano l'esperienza della malattia tumorale sia direttamente che indirettamente; tali supporti hanno l'obiettivo di integrare e supportare il malato e i suoi familiari nell'ambito del percorso di cura;
- **Comunità Amica delle Persone con Demenza:** il lavoro di sensibilizzazione nei confronti dei bisogni delle persone portatrici di demenza condotto dalla Diaconia Valdese Valli ha favorito la nascita di una comunità pronta ed aperta. L'obiettivo della campagna, oltre alla raccolta di fondi è quello di estendere la consapevolezza che una comunità amichevole verso la demenza può esistere, coinvolgendo sempre più enti e servizi in momenti di formazione, condividendo esperienze per comprendere insieme quali sono le necessità e i bisogni di persone con demenza;
- **Raccolta fondi natalizia:** per sostenere le attività delle Opere che insistono sul territorio pinerolese.

58

Di seguito sono evidenziati i doni raccolti a seguito delle tre principali campagne di raccolta fondi condotte nel 2021:

|  |                 |
|--|-----------------|
| Progetto Protezione Famiglie Fragili     | 8.729           |
| Comunità Amica delle Persone con Demenza | 4.440           |
| Raccolta fondi natalizia                 | 2.213           |
| <b>TOTALE</b>                            | <b>€ 15.382</b> |

La Diaconia Valdese ha tra i suoi metodi di donor care la lettera di ringraziamento e rendicontazione risultati raggiunti grazie alle donazioni complessive relative a ciascun progetto.

Inoltre i dati relativi alle singole campagne sono reperibili ai siti:

[www.diaconaivaldese.org](http://www.diaconaivaldese.org)

[xsone.org/progetto-protezione-famiglie-fragili](http://xsone.org/progetto-protezione-famiglie-fragili)




**26 SETTEMBRE  
2021  
GIORNATA  
REGIONALE**

**PROGETTO  
PROTEZIONE  
FAMIGLIE FRAGILI  
IN AMBITO  
ONCOLOGICO**

Anche TU  
puoi sostenere  
le Famiglie Fragili

**DONA ORA**  
[www.reteoncologica.it](http://www.reteoncologica.it)




*Scopri come sostenere  
questa campagna  
di raccolta fondi*



**VERSO UNA  
COMUNITÀ  
AMICA DELLA  
DEMENTIA**




**#borsalavoromigranti**

**una  
borsa  
dà  
lavoro**



7

# Altre informazioni

60



## 7.1 Indicazioni su contenziosi /controversie in corso

Nell'anno 2021 non sono stati riscontrati contenziosi o controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

## 7.2 Salvaguardia del creato e gestione sostenibile

Sin dal 2008 la Diaconia Valdese CSD si impegna nell'adozione di buone prassi e iniziative volte alla riduzione della sua impronta ambientale e alla sensibilizzazione di utenti, ospiti e collaboratori.

Nel 2021 la CSD ha nominato un gruppo di lavoro sull'ambiente che ha sviluppato il documento "Dichiarazione della Diaconia Valdese sulla cura del Creato". Questo position paper, che delinea la posizione della Diaconia Valdese CSD rispetto al tema della tutela ambientale, è stato approvato dalla CSD nel giugno 2021 e successivamente presentato al Sinodo e alle chiese valdesi e metodiste, affinché divenisse oggetto di studio e dibattito.

Dal punto di vista operativo nel corso del 2021, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico e alla sostituzione di serramenti presso alcune delle strutture della Diaconia Valdese, è stato possibile ottenere un risparmio energetico di 8 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio). L'inaugurazione, alla fine del 2020, di una nuova ala del Rifugio Re Carlo Alberto, realizzata secondo gli standard energetici della "Casa Passiva", ha inoltre comportato un'ulteriore riduzione dei consumi, pari ad ulteriori 8,5 TEP.

Altri interventi effettuati nel corso dell'anno, quali la sostituzione di alcune caldaie, tra cui una a gasolio, con impianti di nuova generazione e l'installazione di pannelli solari, permetteranno di raggiungere nel 2022 nuovi risparmi energetici. Si è iniziato anche a lavorare sulla mobilità sostenibile, con piccoli progetti volti ad incentivare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto nell'ambito delle attività lavorative.

## 7.3 Informazioni inerenti gli aspetti di natura sociale dell'operato della Diaconia Valdese - CSD

Il servizio diaconale svolto dalla Diaconia Valdese - CSD per lo svolgimento delle sue molteplici attività ha una struttura organizzativa "aziendale", con una sua articolazione di ruoli e responsabilità. Tuttavia, pur mantenendo il focus sugli obiettivi di solidarietà con i beneficiari e utenti, non si dimenticano le problematiche che possono coinvolgere lavoratori e lavoratrici. Quando si rilevano particolari necessità, come particolari fragilità sanitarie o patologie invalidanti, si attivano percorsi di supporto organizzativo, ma anche economico in modo da poter aiutare i colleghi che sono maggiormente in difficoltà.

## **7. Altre informazioni**

### **7.4 Informazioni inerenti la parità di genere, il rispetto dei Diritti umani e la lotta contro la corruzione**

La Diaconia Valdese - CSD si rivolge a tutte e tutti senza discriminazione di genere, appartenenza, cultura o credo religioso e gestisce i propri servizi ispirandosi a principi di trasparenza, qualità ed efficacia degli interventi, senza alcuna imposizione confessionale. L'operato della Diaconia Valdese - CSD è dunque improntato non solo al rispetto ma anche alla difesa e alla promozione dei diritti umani, cercando di farsi portavoce delle fasce più deboli e dimenticate. I suoi servizi pongono la persona al centro, nel rispetto delle esigenze, inclinazioni, fragilità, dignità di ciascuno e ciascuna.

Il rischio che si creino fenomeni di corruzione all'interno dell'organizzazione nei confronti di pubblici uffici è molto basso in quanto i servizi convenzionati, nella quasi totalità dei casi, non sono fonte di guadagno per l'organizzazione tali da indurre la messa in atto rapporti corruttivi. Inoltre non ci sono sistemi premiali per i responsabili legati al risultato economico dei servizi e questo riduce la motivazione residuale all'attivazione di comportamenti corruttivi.

### **7.5 Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.**

La Commissione Sinodale per la Diaconia svolge nei confronti delle opere e servizi che le sono affidati funzioni di indirizzo, coordinamento, controllo, organizzazione e gestione e ricopre,

nei confronti del mondo diaconale della Chiesa valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi, un ruolo di collegamento e promozione, indirizzando sulla base delle indicazioni sinodali l'attività diaconale e contribuendo all'elaborazione delle linee di teologia diaconale e allo sviluppo di linee di advocacy.

La duplice funzione della Commissione si riflette sull'impostazione delle sedute della CSD. Una parte di questi incontri è infatti dedicata agli aspetti gestionali generali (patrimonio, personale direttivo, andamento economico), allo sviluppo di nuovi servizi, al monitoraggio e controllo di quelli esistenti, allo sviluppo di attività di comunicazione. Una parte è invece dedicata alla definizione di prese di posizione e iniziative di advocacy su tematiche di interesse diaconale (nel 2021 sono stati pubblicati documenti sulla prevista riforma dell'assistenza agli anziani, sul problema spesso ignorato delle malattie psichiatriche dei migranti, sulla mancanza di personale sanitario e sulle politiche gestionali delle professioni, sulla tutela ambientale), alla definizione di obiettivi di breve, medio e lungo periodo verso i quali tendere nel corso del proprio lavoro, alla gestione dei rapporti con gli altri enti della chiesa valdese e le chiese locali, nonché ai rapporti istituzionali con gli enti pubblici. Il lavoro della CSD è ovviamente caratterizzato da un continuo intrecciarsi di queste due differenti anime: il pensiero diaconale sviluppato influisce sulle scelte concrete e le necessità pratiche che emergono stimolano la necessità di ragionare, confrontarsi e assumere posizioni.

L'operato della CSD è approvato dal Sinodo che ha nominato annualmente una Commissione d'Esame che ha il compito di analizzare il lavoro svolto e preparare una relazione per il Sinodo.

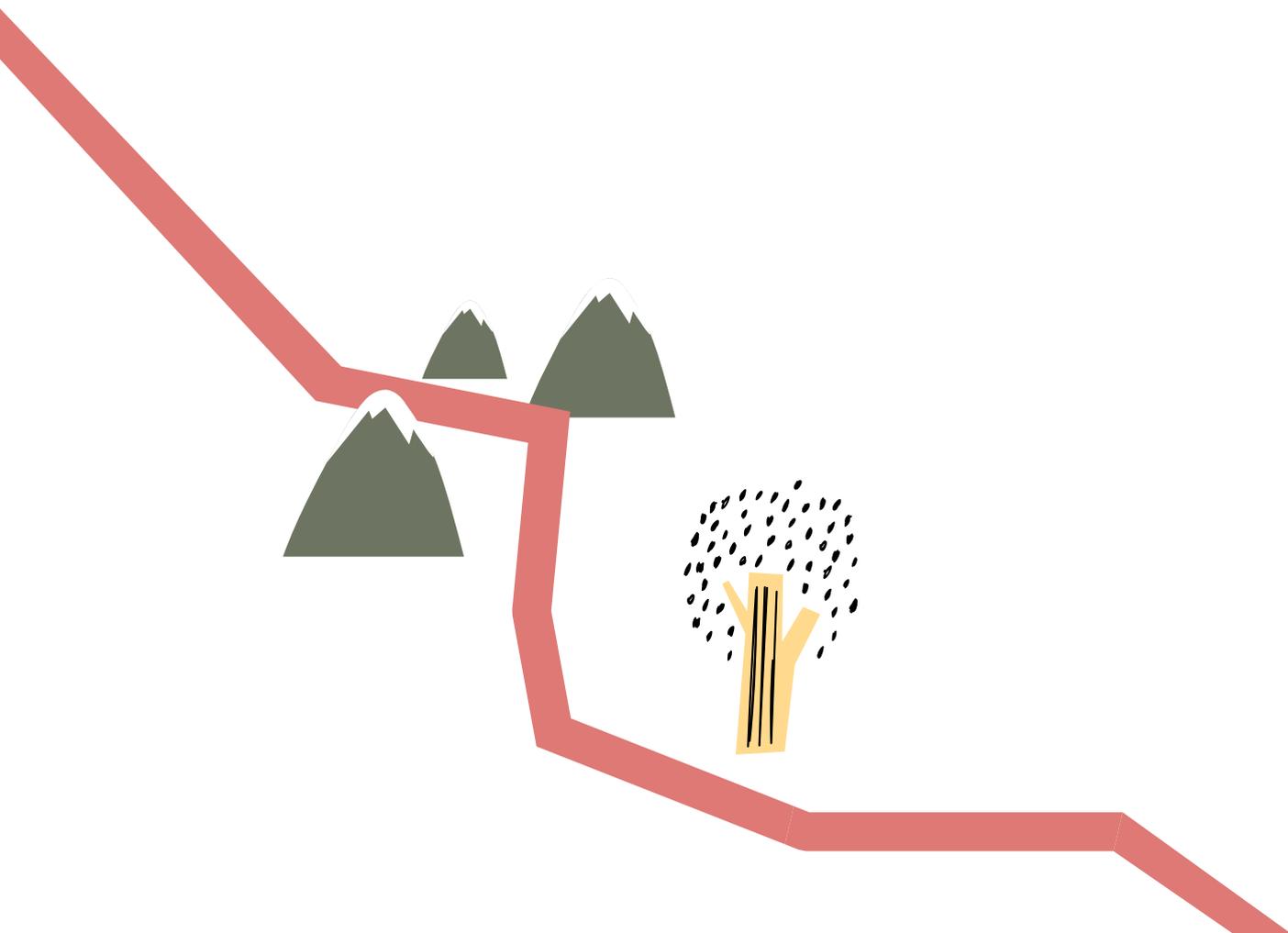
Da aprile 2022, con l'iscrizione di attività al registro unico del terzo settore (RUNTS) è stato nominato un revisore dei conti regolarmente iscritto all'apposito albo che certificherà il bilancio 2022.



# 8

## Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

64



Annualmente la Commissione Sinodale per la Diaconia presenta al Sinodo una dettagliata relazione sul proprio operato, il bilancio consuntivo, la nota integrativa e la relazione dei revisori dei conti.

Nel corso dei due mesi che precedono il Sinodo, la Commissione d'Esame nominata dal Sinodo esamina l'operato della Commissione Sinodale per la Diaconia e le attività della Diaconia Valdese, redige una propria relazione che introduce e guida il dibattito sinodale.

Alle Sedute della Commissione Sinodale partecipa una delegata della Tavola Valdese con il compito di garantire la continuità dei rapporti istituzionali e monitorare il rispetto degli ambiti di competenza specifici.

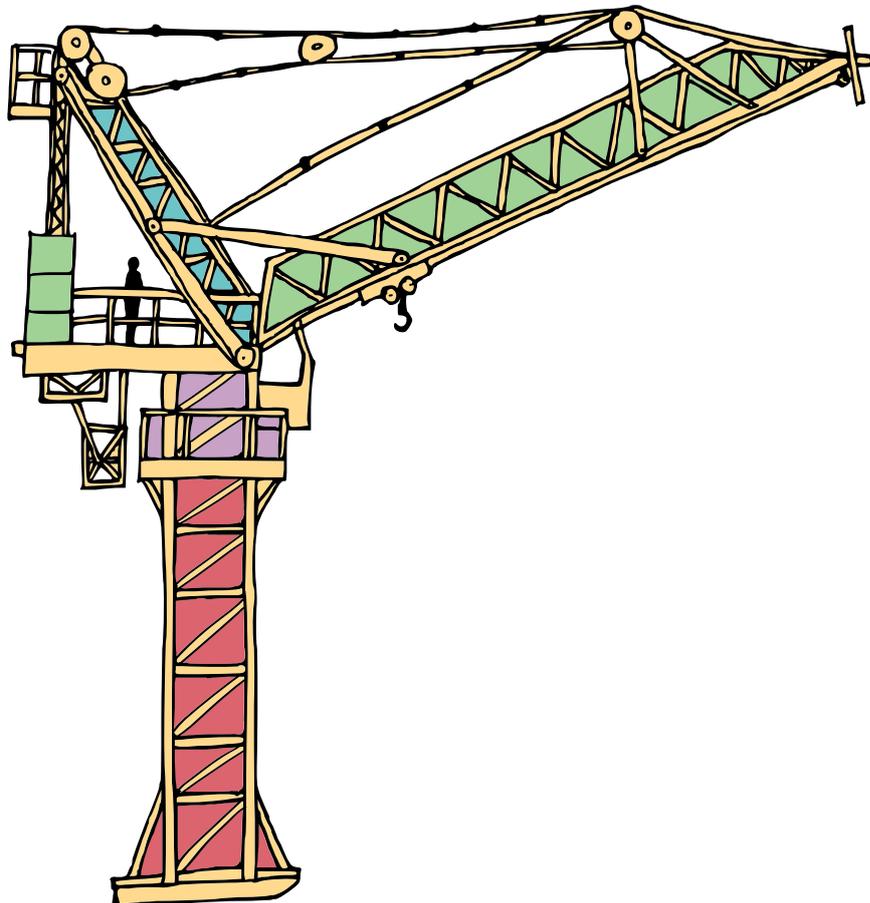
Per soddisfare alcuni requisiti in termini di comunicazione e trasparenza sono pubblicati sulla home page del sito [www.diaconiavaldese.org](http://www.diaconiavaldese.org), alla voce "Amministrazione trasparente", i finanziamenti pubblici ricevuti nel corso dell'anno, il bilancio sociale e la carta dei servizi.



# 9

## Come ci sosteniamo

66



La Diaconia Valdese, ente senza scopo di lucro, ha deciso di Servire, con le persone, perché ritiene che tutte e tutti possono contribuire, con le loro specifiche qualità e inclinazioni, a garantire aiuto e sostegno a minori, giovani, adulti, anziani, disabili, migranti, emarginati.

La Diaconia Valdese sostiene le sue opere e servizi mediante convenzioni e fondi pubblici, rette e contributi individuali e doni. Nella tradizione della Chiesa Valdese - Unione delle chiese metodiste e valdesi i doni hanno consentito di sostenere tutte le opere. Oggi ci permettono soprattutto di migliorare costantemente i servizi offerti agli utenti.

Anche tu puoi contribuire, in molti modi diversi.

## OTTO PER MILLE

Per destinare l'Otto per Mille alla Chiesa Valdese è sufficiente firmare nella casella CHIESA EVANGELICA VALDESE (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi) presente al fondo del modello 730, Unico o Certificazione Unica. L'Otto per Mille Valdese ritiene che il rispetto dei diritti e la salvaguardia dell'ambiente siano due priorità per realizzare un Mondo più giusto.

Per questo le Chiese valdesi e metodiste destinano i fondi dell'8×1000 a progetti in ambito sociale, economico e culturale, in Italia e all'Estero, perché nessuno resti indietro e tutti possano ambire ad una vita libera e compiuta. Tutti i fondi ricevuti servono per finanziare progetti di assistenza sociale e sanitaria, interventi educativi, culturali e di integrazione, programmi di sostegno allo sviluppo e di risposta alle emergenze umanitarie, ambientali e climatiche, purché apportino benefici ad una collettività e siano privi di finalità lucrative. Collegati al sito [ottopermillevaldese.org](http://ottopermillevaldese.org) per avere maggiori informazioni e consultare i resoconti che annualmente vengono pubblicati.

## CINQUE PER MILLE

Se alla Chiesa Valdese viene destinato l'Otto per Mille, si può scegliere di destinare il proprio Cinque per Mille direttamente alla Diaconia Valdese che, lo ricordiamo, è un ente separato dalla Chiesa Evangelica Valdese. Si tratta di strumenti diversi: firmare per l'Otto per Mille alla Chiesa Valdese non pregiudica il poter esprimere preferenza nell'apposito campo per il cinque per mille destinato alla Diaconia.

Inserire il codice fiscale della Diaconia Valdese (**9452 822 0018**) nella dichiarazione dei redditi migliorerà la qualità dei servizi educativi e

socio-assistenziali rivolti alle persone di cui la Diaconia Valdese si prende cura. Nel modulo del 5 per mille (sostegno degli Enti del Terzo settore) della dichiarazione dei redditi (modello 730, Unico o Certificazione Unica), è sufficiente scrivere il proprio codice fiscale e firmare con il proprio nome e cognome.

## DONAZIONI

Le donazioni possono essere effettuate:

- tramite bonifico bancario sul conto corrente: Commissione Sinodale per la Diaconia  
**IBAN IT 15 D 03069 09606 100000113389**
- tramite assegno non trasferibile intestato a Commissione Sinodale per la Diaconia. L'assegno può essere consegnato presso la sede di Torre Pellice in via Angrogna, 18 o in una delle strutture presenti sul territorio.
- tramite paypal. Collegandosi al sito della Diaconia Valdese si può accedere in modo diretto dalla pagina "Come sostenerci".
- Per ogni donazione potrà essere richiesta la defiscalizzazione.

## TESTAMENTO SOLIDALE

Un testamento solidale è un testamento che contiene la destinazione di una parte o di tutti i beni a favore di una organizzazione non profit.

Un lascito testamentario alla Diaconia Valdese sostiene il servizio che la Diaconia Valdese svolge tutti i giorni con gli anziani, i minori in difficoltà, le persone disabili, i rifugiati ed i migranti e le persone che vengono messe ai margini della società.

Per avere maggiori informazioni:

- telefonare al numero +39 0121 953122
- inviare una e-mail a [sostienici@diaconiavaldese.org](mailto:sostienici@diaconiavaldese.org)
- scrivere a Diaconia Valdese, via Angrogna, 18, 10066 Torre Pellice (TO)
- scaricare dal sito la guida ai lasciti "La vita continua"

## DIVENTA VOLONTARIO

La Diaconia Valdese ha progetti in Italia e all'estero, di Servizio Civile Universale, di Servizio Volontario Europeo (Erasmus +) e altri ancora. Collegandosi al sito della Diaconia Valdese e accedendo in modo diretto dalla pagina "Come sostenerci" si otterranno informazioni aggiuntive su come diventare volontario, sul territorio nazionale o all'estero.

# 10

# Fonti



## FONTI BIBLIOGRAFICHE

- Bilancio sociale 2020 della Diaconia Valdese;
- Relazione annuale;
- Bilancio economico.

## FONTI ICONOGRAFICHE

p 8  
Corteo del Sinodo delle chiese metodiste e valdesi del 2005 - [www.nev.it](http://www.nev.it)

p 17  
La sede della Diaconia Valdese a Torre Pellice (TO)

p 36  
Attività al Rifugio Carlo Alberto di Luserna S. Giovanni (TO)  
Foto di Elisa Cerini

p 40  
Attività con i minori in DVF

p 45  
La frontiera di Ventimiglia (IM)  
Foto di Carlotta Mendola

p 49  
Il giardino della Casa Valdese di Vallecrosia (IM)

p 59  
Alcune immagini tratte dalle campagne di raccolta fondi condotte nel 2021

p 63  
Pannelli fotovoltaici nell'orto di Casa Cares a Regello (FI)

p 65  
Lavori del Sinodo 2021 a Torre Pellice (TO) svolti in modalità mista: in presenza e online  
Foto di Samuele Revel

---

Grazie per aver letto il Bilancio Sociale 2021 della Diaconia Valdese

## DIACONIA VALDESE

Via Angrogna 18  
10066 Torre Pellice  
Tel. +39 0121 953122  
[info@diaconiavaldese.org](mailto:info@diaconiavaldese.org)  
[diaconiavaldese.org](http://diaconiavaldese.org)  
FB: [facebook.com/DiaconiaValdese](https://www.facebook.com/DiaconiaValdese)

Finito di stampare nel mese di Agosto 2022



SINODO

MINORI

ANZIANI